

Vendite - Assistenza - Carrozzeria
- Revisioni - Soccorso stradale

MONDIAL CAR Service
dal 1967

Piazza Giolitti, 92 - BRA
Tel. 0172 - 413064

VW SERVICE strada Tetti Arlorio 44 - BRA
Tel. 0172 - 412100

www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it

LIGIER SKODA

Acquista anche online!

dicaf.it

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

RICHIESTA UFFICIALE DELLA SOCIETÀ': MOCCAGATTA PER TUTTA LA STAGIONE - A PAG. 26

Bra calcio verso Alessandria

«Bravi»: mugugnano i tifosi, risponde il Comune: «Ci vuole il progetto di fattibilità»

IL FONDO
di Claudio BO

Il Dio
bellico

La Bibbia narra numerose battaglie, alcune delle quali sono importanti per comprendere la storia e la cultura dei popoli biblici. Tra queste, la battaglia di Rephidim, dove gli israeliti affrontano gli amaleciti, e la battaglia di Aphek, dove gli israeliti perdono la battaglia contro i filistei e l'Arca dell'Alleanza viene catturata. Ma l'evento chiave è la conquista di Canaan e la lotta contro i nemici di Israele. In particolare, la distruzione di Gerico (definita la città più antica del mondo) la prima che gl'Israeliti, al comando di Giosuè, incontrarono nel paese di Canaan dopo il passaggio del Giordano e la cui conquista fu accompagnata da straordinari avvenimenti e perpetrata dalla stessa mano di Dio. Ma prima di Gerico avvenne il prodigio delle acque del Giordano, divise come il Mar Rosso, anche se questo episodio è meno noto. La conquista della Terra Promessa, che non coincide in tutto con l'attuale Palestina, ha il ritmo cruento di un'invasione, lo sterminio di chi si opponeva, la sottomissione di chi si arrendeva. Il condottiero aveva avuto un preciso mandato divino.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

UN DISEGNO DI LEGGE MINACCIA LE NORME SULLA RACCOLTA DEI TARTUFI

...SI VOGLIONO GRATIARE LA LIBERA CERCA...!?

La vignetta di Danilo Paparelli

BRA: APERITIVI ALLA GRANDE!

A PAGINA 11

PAG. 7

Biciclette a Bra: non solo Bicincittà

PAG. 5

Lavori a Bra in via Principi di Piemonte

PAG. 36

Borsa del Turismo nei territori Unesco

SI CELEBRA LA REPUBBLICA

A PAGINA 10

Bra selezionata da Hangar Piemonte per questo progetto

Movicentro, incubatore di giovani e idee

C'è anche il Comune di Bra tra i 14 protagonisti di Hangar Point 2025-2026, la call promossa da Hangar Piemonte, Regione Piemonte e Fondazione Piemonte dal Vivo per sostenere chi trasforma luoghi e comunità con un approccio sinergico ed una visione strategica, generando valore culturale, sociale e territoriale. Si tratta di un percorso di accompagnamento progettato per enti, organizzazioni o reti che vogliono intraprendere un processo di trasformazione di un luogo o di un territorio utilizzando il linguaggio dell'arte e della cultura come leva di trasformazione. Nello specifico, Bra è stata selezionata con il progetto relativo al Movicentro, quale



incubatore urbano per giovani e idee: un polo ibrido a vocazione culturale e generativa. Il primo incontro del percorso si è tenuto il 20 maggio, alla presenza delle 14 realtà selezionate, con l'obiettivo stimolare una riflessione condivisa sulla stretta interconnessione tra la progettazione strategica per il settore culturale e gli attuali scenari internazionali. Hangar Piemonte proseguirà per tutto l'anno e nel 2026, per "dare forma a una geografia condivisa di trasformazione a base culturale, lungo un percorso che intreccia visione curatoriale, progettualità concreta e capacità relazionale grazie all'accompagnamento di Hangar Piemonte". (em)

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Un'unica conversione al bene

Dio, infatti, volle che Giosuè succedesse a Mosè e disse a quest'ultimo: "Da' i tuoi ordini a Giosuè, fortificalo e incoraggialo, perché sarà lui che lo passerà alla testa di questo popolo e metterà Israele in possesso del paese che vedrai" (Dt 3:28).

Per questo Mosè chiamò Giosuè e, in presenza di tutto Israele, gli disse: 'Sii forte e coraggioso, poiché tu entrerai con questo popolo nel paese che il Signore giurò ai loro padri di dar loro e tu glielo darai in possesso'" (Dt 31:7). Nel Corano, parecchi anni dopo, L'Arcangelo Gabriele detta a Maometto l'ordine di Allah di andare alla conquista del mondo per convertire (a fil di spada) gli infedeli.

Nelle sure vengono ben specificate le modalità del Jihad, della creazione dei Califfati e del supplizio degli infedeli.

L'Islam conquistò molta parte del mondo conosciuto (e ancora oggi è la seconda religione più praticata con 1,9 miliardi di fedeli) gli ebrei, con la diaspora, si dispersero nel

mondo. Sono stati tutto e niente, al capo delle potenze economiche e delle lobbies culturali, hanno come Stato ufficiale il travagliato lembo di terra della Palestina.

Per riconquistare quella "Terra Promessa" non lo fecero subito come Giosuè, prima tornarono dalla diaspora complici anche le persecuzioni patite in Europa anche prima dell'Olocausto, poi intrapresero varie guerre contro gli arabi e, infine, repressero i palestinesi.

L'altra religione figlia di Abramo, il cristianesimo, si sparse a sua volta nel mondo e oggi conta circa 2,4 miliardi di fedeli, è la religione più praticata, soprattutto in Europa, America e Oceania, ma anche in Africa ed anche questa è responsabile di conquiste e annessioni cruente. Perché, mi chiederete, questo excursus storico? Mi rendo conto di aver

scritto cose che tutti sanno, ma pensavo di dover tornare a queste radici per comprendere la matrice culturale dell'odio di oggi. Odio che contrappone ebrei e palestinesi, usur-



patori e usurpati, verrebbe da dire, con la reciproca tendenza a cacciare l'altro popolo dalla Palestina. Eppure, nonostante il terrorismo subito, le risposte armate, l'intifada, le cru-

deltà, la repressione, gli ebrei nel dopoguerra hanno sempre marciato a testa alta, figli di Israele patria dei grandi scrittori, degli scienziati, dei musicisti, nipoti dei perseguitati

nei pogrom e dai nazisti. Oggi la gente torna a diffidare di loro, si parla di un antisemitismo di ritorno a destra e sinistra. Perché? Perché con grande dolore, con sgomento, assistiamo alla guerra del gigante armato contro le popolazioni inermi. Assistiamo al disperato dolore dei bimbi che chiedono di sopravvivere alla fame, alle bombe, alle malattie. Bimbi, magari, ostaggio di Hamas, e bersaglio della macchina di guerra ebraica. Sembra il ritorno di un buio passato eppure, quella di Netanyahu non è una guerra santa come lo furono quelle dei cristiani e dei musulmani, è semplicemente una "normalizzazione" nel senso più amaro che la storia ci ricorda. Spazzare via vite ingombranti in un lembo di terra.

Queste tre fedi, nate dallo stesso ceppo, che si indirizzano ai fratelli con la stessa parola (pace, shalom, salam) hanno sparso sangue attingendo al proprio libro sacro, ascoltando un Dio di guerra che prometteva a loro il trionfo. Ma dimenticando che quel libro è la storia di un popolo che vuole sentirsi sostenuto dall'Eterno specialmente nei conflitti. Episodi di ordinaria barbarie, non un manuale per usare

il Signore come cobelligerante.

Nel Nuovo Testamento Dio si è rivelato in vesti umane senza più parlare di guerra: ama il tuo nemico, porgi l'altra guancia, riconciliati con il fratello, prima ancora di pregare. Paolo ci propone l'armatura della fede, una corazzatura spirituale che tramuta le armi in virtù.

Ma i cristiani per duemila anni hanno fatto come gli altri, anzi, in questo lasso di tempo gli ebrei erano disarmati e perseguitati. Sotto il sole scintillavano principalmente spade e scimitarre.

Ma allora mi chiedo: che bisogno abbiamo di Dio se è lui a spingerci all'odio? Perché quelle parole di morte nei Libri della vita? Forse solo perché sono racconti, una sorta di giustificazione per il sangue versato.

Poi leggo la mansuetudine di Gesù, vedo i fratelli che chiamano Dio, Papà e penso che, probabilmente, contrariamente a loro, non tutta l'umanità si è accorta che Dio è Risorto, il

nostro, certo, ma questa urgenza c'è per tutte le fedi: risorgere vuol dire cambiare il passato rileggere la storia, la teologia e la scienza in chiave salvifica, perché il mondo ha bisogno di essere salvato e non possono che farlo gli uomini mossi dalla Fede del bene.

Tutte le fedi hanno bisogno di una nuova conversione, di leggere le storie belliche come retaggi del passato e risorgere alla pienezza del Dio che salva e che accoglie.

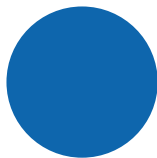
Allora preghiamo il nostro Dio perché smascheri i cattivi maestri e che lo faccia ovunque. Non credo che sia importante chiedere ad una persona in quale Dio creda, ma se crede in un Dio di pace. Poi ognuno legittimamente difenda la sua Fede, la sua cultura, la sua Buona Novella. Ma, magari, riconciliandosi, prima di tutto, col fratello.

Claudio Bo

Un bambino palestinese fra le macerie (foto AdnKronos)

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Sanità, quanti lamenti inascoltati



Sono lamenti garbati, a volte forti, altre fievoli, ma danno voce ad alcune sofferenze che pesano sulla pelle di molte persone. Arrivano dalle Rsa, sempre più care per l'aumento dei costi dei contratti, dell'energia, dei prodotti travagliati da un'inflazione che va

d'attesa, attendono risposte. Se è vero che ci sono in Piemonte oltre 23mila persone "già in possesso di una certificazione di non autosufficienza", ma ancora sole ad affrontare la vita, bisognerà intervenire al più presto.

Ho seguito, per esperienza familia-

in Piemonte sono appena 28 e dovrebbero essere molte di più. In Italia, a dicembre 2024, rispetto alle 1717 "case", sono appena 485 quelle con almeno un servizio attivo. Certo, c'è un colossale lavoro in corso ad esempio per trasformare in case i vecchi ospedali, ma occorrerà molto tempo. E intanto?

Per fortuna, sono in aumento i ricoveri che sono stati quasi 8 milioni, ma non hanno ancora raggiunto i livelli della pre-pandemia, e stanno prendendo forma gli ambulatori voluti dai medici o da aggregazioni di medici che offrono servizi infermieristici a pagamenti accettabili: sono un'ottima scelta.

Continuano a mancare 6mila infermieri, a scarseggiare i medici e occorreranno anni per raggiungere un nuovo equilibrio. La sanità pubblica macina eccellenze ogni giorno. È innegabile, ma la costruzione di una nuova sanità, ferita da almeno vent'anni di tagli lineari e anche da qualche scelta discutibile, ha ancora un lungo cammino da compiere.

Però, quei lamenti garbati che si alzano dai mille paesi e dalle residenze o case di riposo debbono

essere ascoltati. Non è possibile far scarseggiare l'assistenza a malati cronici e soprattutto vanno aumentati i soldi per aiutare le famiglie, non tutte evidentemente milionarie, a fronteggiare le spese. Lottiamo sempre per chi attende cure, per chi oggi si prepara ad un prossimo intervento. È una questione di umanità.



re, l'assistenza domiciliare e non posso che dire: «Chapeau». Bravissimi operatori sanitari, efficienti e con il cuore in mano, ma non bastano. Non si può assistere solo i malati terminali. Bisognerebbe cominciare molto, ma molto prima. La medicina territoriale resta la Cenerentola della sanità. Le case di comunità, come certifica l'Agenas,

le richieste. Anche per i "pronto soccorso" si sta facendo molto: le riorganizzazioni non si contano, ma i medici continuano, per ragioni complesse, a scarseggiare. Come si diceva ai tempi della DC: «Molto è stato fatto, molto resta da fare».

Tuttavia, quei lamenti che si colgono, girando per ambulatori e sale

FOTONOTIZIACCIA



L'ETEROGENESI DEI GRILLINI (l'ennesima puntata ma non è l'ultima).

Alla base del pensiero del Movimento 5 Stelle c'è anche la numerologia. Il precetto di «uno vale uno» deriva addirittura da Jean Jacques Rousseau ed è prevalso come un totem per più di un decennio finché Giuseppi Conte, lo scorso autunno, non lo ha smontato in un convegno pubblico a Milano. Restava il vincolo dei due mandati parlamentari dopo i quali tutti a casa. Il Consiglio nazionale del Movimento 5 Stelle nella riunione del 20 maggio ne ha avviato l'abolizione con deroghe per chi vorrà ricandidarsi per la terza volta in Parlamento o negli altri incarichi elettivi. Meno male, era ora!

Avevamo nostalgia delle pennicelle di Vito Crimi, delle urla di Paola Taverna, il tram preso al volo (solo quella volta) da Roberto Fico alla stazione Termini. E la foto più bella della ministra (in 2 ministeri diversi in cui se l'era cavata bene) Fabiana Dadone, sdraiata sulla sedia e le gambe sulla scrivania a far vedere le scarpe rosse, un simbolo politico contro la violenza e il femminicidio.

ARGOMENTANDO

L'Esame

Pierpaolo Faccio

Ci credi? Insieme ad antichi vinili inglesi di progressive rock sono rientrato in possesso di un diario. No, non quello privato, bensì quello scolastico della classe Quinta, con tanto di lezioni da studiare, esercizi da eseguire ed insomma tutto l'armamentario dell'anno scolastico 1977/1978. Embè? Ciò significa che sei ormai davvero maturo, dirai. D'accordo, d'accordo: mi hanno però fatto impressione le parole "primo scritto di Maturità", che ho trovato vergate sotto il giorno quattro Luglio. Pensa, gentile amico, mi danno ancora ansia ora, dopo così tanti anni. Una prova sudata, ricordo: di studio e di primo, formidabile calore estivo. Di amici da contattare per telefono per farmi rispiegare Nietzsche; di compagni di scuola nervosetti. Che noia, ricordo, che grandissima rottura di scatole. Niente notti folli niente divertimenti niente vacanza. Solo studio, mammamia quanto studio, otto ore al giorno, minimo! Per fortuna c'era la musica: terminavo di ripassare e mi immergevo nei trentatré giri dei "The Rolling Stones" e dei "Santana". Mentre ero strascuro che avrei trascorso brutti quarti d'ora a base di tradimenti della mia memoria, ero altrettanto sicuro che la musica non mi avrebbe mai abbandonato. **L'Esame?** Nei rari momenti di paradisiaca felicità musicale fu come una porta misteriosa, da aprire con sommo rispetto.

L'ASCOM di Bra aderisce alla CER Roero

Energia sostenibile e vantaggi per le imprese e per i cittadini

L'Ascom di Bra e tutte le società collegate hanno ufficialmente aderito alla CER Roero "Comunità Energetica Rinnovabile Roero", un'iniziativa innovativa che punta a favorire la sostenibilità ambientale e il risparmio energetico per privati e imprese. Grazie alla CER Roero, chiunque sia intestatario di un'utenza elettrica collegata a una delle cabine primarie dell'area di competenza (che comprende al momento ben 79 Comuni, con sette nuove configurazioni di prossima attivazione) può entrare a far parte della comunità, beneficiando di importanti incentivi senza dover cambiare operatore energetico. Entrare nella CER Roero significa accedere a una serie di benefici concreti:

- **Incentivi economici** ventennali riconosciuti dal GSE per l'energia scambiata tra i soci.
- **Nessun vincolo sul fornitore**: non è necessario cambiare operatore né affrontare complicazioni burocratiche.
- **Adesione libera e senza rischi**, con la possibilità di uscire in qualsiasi momento.
- **Attenzione alla sostenibilità e sostegno all'economia locale**, grazie alla promozione dell'autoconsumo collettivo.
- **Incentivi a fondo perduto per l'installazione di impianti fotovoltaici** nei Comuni con meno di 50.000 abitanti.

Chi possiede un impianto fotovoltaico o ha intenzione di installarne uno, oltre a continuare a utilizzare la propria energia autoprodotta, riceverà un **incentivo aggiuntivo per l'energia consumata** contemporaneamente da altri soci della CER.

"Una comunità energetica di territorio è un'opportunità e siamo felici che l'Ascom di Bra l'abbia colta subito e metta a disposizione dei propri associati la possibilità di contribuire alla sfida della sostenibilità energetica, sia ambientale che economica - afferma il presidente della CER Roero, Daniele Demaria -. Aderendo alla nostra comunità energetica si può infatti, senza alcun esborso, contribuire allo sviluppo dell'energia rinnovabile locale ricevendo per questo un contributo a fine anno dal GSE attraverso la CER Roero. Siamo grati alle imprese il cui esempio virtuoso può evidenziare a tutti questa inedita opportunità che i Comuni hanno deciso di rendere disponibile a tutti, anche ai semplici cittadini". L'adesione alla CER Roero è infatti una scelta strategica che guarda al futuro dell'energia sostenibile e al contenimento dei costi per imprese e cittadini. "Non potevamo ignorare

TRA LE NUOVE MISURE VARATE DAL GOVERNO, L'ESTENSIONE DEGLI INCENTIVI A FONDO PERDUTO PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI AI COMUNI CON MENO DI 50.000 ABITANTI



un progetto così ben organizzato e virtuoso - dichiarano per Ascom Bra il presidente Giacomo Badellino e il direttore Luigi Barbero -. Siamo convinti che il futuro dell'energia passi attra-

verso le comunità energetiche rinnovabili. È un'opportunità concreta per le nostre imprese e per il territorio". L'Ascom avvierà quindi un piano in due fasi: il primo step prevede l'ade-

sione di tutte le realtà direttamente collegate al gruppo Ascom, mentre nella seconda fase si lavorerà alla promozione della CER Roero tra le imprese associate, con incontri informativi nei

prossimi mesi per illustrare dettagliatamente le opportunità e i vantaggi dell'iniziativa. La CER Roero, nata su impulso di 22 Comuni del Roero e con il supporto di numerosi soci fondatori,

si sta rapidamente affermando come un **modello di sviluppo territoriale virtuoso**, basato sulla collaborazione tra cittadini, imprese e istituzioni locali. L'Ascom di Bra invita tutti i propri associati e le imprese del territorio a **valutare l'adesione a questa importante iniziativa** che non necessita di alcun esborso da parte del socio e valorizza lo scambio virtuale di energia sostenibile locale. Per informazioni e per partecipare agli incontri, è possibile contattare gli uffici Ascom o visitare il sito web www.ceroero.it. Il progetto CER Roero ha ricevuto il contributo del-

la Fondazione CRC nell'ambito del bando Nuove Energie, finalizzato a sostenere la nascita, in provincia di Cuneo, di nuove Comunità Energetiche Rinnovabili, e della Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del bando Sinergie II, che intende supportare la creazione, lo sviluppo e la sostenibilità nel tempo di Comunità Energetiche Rinnovabili aumentando il protagonismo dei cittadini nei processi di transizione energetica e favorire il consumo e l'uso consapevole dell'energia da parte degli stessi.

Nelle immagini la platea e il presidente Ascom Luigi Barbero



COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE

SOSTEGNO ALL'ECONOMIA LOCALE

ATTENZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

APERTO A TUTTI: PRIVATI E AZIENDE

INCENTIVI A FONDO PERDUTO

ADESIONE LIBERA SENZA RISCHI E COSTI

ADERISCI ANCHE TU

SPORTELLLO ENERGIA e GAS Ascom Bra | Tel. 0172 413030 | Email francesco.nasari@ascombra.it

Per maggiori informazioni visita il sito: WWW.CEROERO.IT

Apro Healthcare: dialogo aperto con il territorio per la formazione degli operatori socio-sanitari e per valorizzare le professioni di cura

Servizi alla persona, nuovi professionisti specializzati

Apro Healthcare è la divisione di Apro dedicata alla formazione in ambito socio-assistenziale, divenuta negli anni punto di riferimento per l'intero territorio. Nei giorni scorsi ha riunito enti, istituzioni, realtà sanitarie e sociosanitarie, partner pubblici e privati per dialogare sulle opportunità offerte dal settore, sulla sua crescente importanza nella società odierna e sull'esigenza di formare operatori qualificati, in grado di rispondere con competenza, umanità e professionalità ai bisogni delle persone fragili.

Apro Healthcare, grazie a una proposta formativa costruita in stretta collaborazione con le strutture del territorio, forma ogni anno decine di professionisti altamente specializzati nei servizi alla persona, dotati di competenze tecniche, relazionali e organizzative fondamentali per lavorare in contesti complessi come case di riposo, centri diurni, ospedali, comunità residenziali e servizi domiciliari.

L'evento ha visto la partecipazione dei principali partner di Apro: Marco Bertoluzzo e Sonia Delfinetti, direttore e referente del Consorzio Socio Assistenziale Alba-Langhe-Roero, Giancarlo Mercurio di ASL CN2, Roberta Giachino e Alessandro Cellino del Centro Riabilitazione Ferrero, rappresentanti e

direttori delle principali RSA e strutture del territorio, insieme a Olindo Cervella, presidente della Fondazione Don Gianolio, con i consiglieri Felice Cerutti e Nicola Macocco, al presidente di Apro Formazione Paolo Zoccola con il direttore Antonio Bosio e a una rappresentanza del Comune di Alba.

La giornata ha rappresentato un momento di confronto concreto su un settore che necessita di nuove competenze, ma che offre anche sbocchi occu-



pazionali certi. Come emerso nel corso dell'incontro, il percorso di qualifica OSS - Operatore Socio Sanitario - rappresenta oggi una delle strade più solide per accedere rapidamente al mondo del lavoro, grazie a una preparazione specifica che coniuga formazione teorica, esercitazioni pratiche e tirocini in strutture convenzionate.

Tra i momenti più significativi della giornata, la consegna degli attestati agli operatori socio-sani-

tari recentemente qualificati da Apro Healthcare: una nuova classe di professionisti della cura che va ad aggiungersi alle tante formate dall'ente negli ultimi anni.

Fondamentale, anche in questa occasione, il contributo della Fondazione Don Gianolio, rappresentata dal presidente Olindo Cervella e dal consigliere Felice Cerutti, che ha sostenuto concretamente alcuni corsisti grazie all'assegnazione di borse di studio. «Sostenere la formazione di chi si prende cura degli altri significa rafforzare il tessuto sociale del nostro territorio», ha dichiarato Cervella. «La nostra Fondazione continuerà a supportare con convinzione progetti che promuovono professionalità e inclusione».

A chiudere l'incontro sono stati il presidente di Apro Formazione Paolo Zoccola e il direttore Antonio Bosio, che hanno voluto rivolgere un messaggio di ringraziamento a tutti i partner intervenuti e un plauso speciale ai neo-qualificati: «Siamo orgogliosi del percorso compiuto dai nostri corsisti e della qualità che Apro Healthcare riesce a garantire in ambito socio-sanitario. È nostro dovere - e al tempo stesso nostra missione - formare persone preparate, consapevoli e pronte ad affrontare con responsabilità un mestiere che è prima di tutto un servizio alla comunità».

*Corsi approvati e finanziati nel Catalogo regionale dell'Offerta di formazione individuale continua e permanente 2023-2027



IL TUO FUTURO INIZIA QUI!

AD ALBA E CANELLI

CORSI PER
LAVORATORI

70%
GRATIS*

apro»

chiedi info
329.628.5114



Programma delle celebrazioni in vista della solennità di sabato 7 giugno dalle Sorelle Clarisse

«Vieni Santo Spirito, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce». Attraverso questa invocazione possiamo riconoscere quanto anche noi abbiamo bisogno dello Spirito Santo. E perché riempi i nostri cuori e trasformi le nostre vite, le Sorelle Clarisse di Bra invitano alla solennità di Pentecoste, preceduta da un appuntamento di fede, che intende essere un momento forte di preghiera in attesa del giorno in cui la Chiesa fa memoria della discesa dello Spirito Santo su Maria Santissima e gli Apostoli riuniti nel Cenacolo. Giovedì e venerdì, 5 e 6 giugno, alle ore 21, nella chiesa del Monastero delle Clarisse (viale Madonna dei Fiori, 3), è in programma la veglia di preghiera in attesa dello Spirito Santo. Ed eccoci al gran giorno: sabato 7 giugno, alle ore 21, Messa solenne di Pentecoste, per una notte che introduce nel mistero del cinquantesimo giorno, pienezza della Pasqua, contrassegnato dall'evento dell'effusione dello Spirito, battesimo della Chiesa nascente. Negli Atti degli Apostoli la Pentecoste rappresentò l'evento straordinario in cui le genti si scoprirono, con la forza dello Spirito Santo, unite, anche se diverse; capaci di dialogare, anche se con idiomi diversi. Nacque così la Chiesa. Nacque così la comunità cristiana, il popolo di Dio, intorno al Sommo Sacerdote che è Gesù.

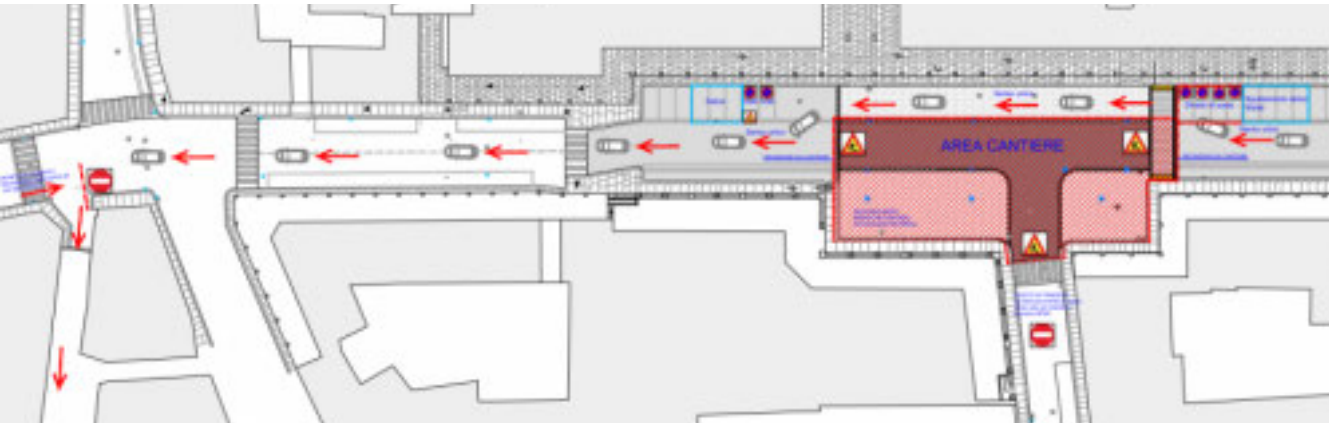
Silvia Gullino

Il Triduo di Pentecoste

ITALIA NOSTRA CHIEDE ALCUNI ALBERI

Nuovi lavori in via Principi di Piemonte

Prenderanno il via il 12 giugno 2025 i lavori di rifacimento del manto stradale in via Principi di Piemonte in corrispondenza dell'intersezione con via Sarti. L'intervento prevede la realizzazione di una pavimentazione in conglomerato bituminoso nella porzione di carreggiata in corrispondenza della filiale BPER, oggi pavimentata con lastre di Luserna di grandi dimensioni. Infatti, per effetto dell'intenso traffico veicolare, questa pavimentazione in lastre ha più volte presentato problemi di dislocazione delle pietre. Dopo alcuni interventi di manutenzione straordinaria, si è ritenuto quindi più opportuno procedere a una risistemazione con una diversa tipologia di materiale. Verrà invece mantenuta la pavimentazione in lastre di pietra nelle aree esterne alla carreggiata stradale, che anzi saranno valorizzate e delimitate con la posa di una cordolatura perimetrale in pietra. Verrà inoltre ripristinato l'attraversamento pedonale adiacente alla zona di intervento, mentre la porzione di via Principi attualmente pavimentata in porfido verrà mantenuta inalterata. «Abbiamo cercato di limitare al massimo l'inevitabile disagio per abitanti e commercianti dovuto ai lavori», spiegano il sindaco Gianni Fogliato e l'assessore ai lavori pubblici Walter Gramaglia. «Per questo abbiamo programmato l'intervento in un periodo di scuole chiuse ed è



stata studiata una organizzazione del cantiere tale da garantire il traffico veicolare, per quanto con viabilità modificata, mantenere i dehors degli esercenti del luogo e limitare il più possibile la perdita momentanea di parcheggi". Per tutta la durata del cantiere verrà istituito in via Principi di Piemonte un senso unico di marcia per chi entra in Bra da via Fratelli Carando/via Audisio, mentre chi proviene da via Marconi sarà deviato in via Verdi e in via San Rocco. Via Sarti rimarrà percorribile in doppio senso per i residenti e lavoratori BPER con accesso da Piazza Roma. La durata prevista dei lavori è di circa 40-45 giorni. Il cantiere si svilupperà in due fasi: nella prima, di maggior durata, verranno rimosse le pietre esistenti sulla car-

reggiata di via Principi e all'innesto di via Sarti, sistemati i cordoli in pietra, realizzata l'asfaltatura e ripristinato metà dell'attraversamento pedonale in porfido; nella seconda fase verranno completate le lavorazioni nella parte restante dell'area. (rb) **ITALIA NOSTRA** Angelo Mallamaci presidente di Italia nostra Bra ha inviato la nota che segue all'assessore ai lavori Pubblici e all'Ambiente di Bra con la richiesta di piantumare nuovi alberi in via Principi in occasione dell'ennesimo rifacimento della pavimentazione stradale. «A suo tempo, durante il nostro convegno *Bra o degli alberi del 19 ottobre 2019*, avevamo presentato un progetto di alberature ora leggiamo sugli organi di stam-

pa locali di un rinvio dei lavori della pavimentazione di v. Principi. Ci permettiamo di suggerire se in tale occasione non ritengano utile e significativo per un progetto del potenziamento del verde a Bra piantumare almeno due alberi di una certa dimensione (tipo cortile Scuola Montalcini) nella piccola area pedonale antistante la sede della banca BPER ex CRB. Attualmente i vasi con piante hanno infatti solo una funzione estetica ma non dando ombra non svolgono alcuna mitigazione del sole e del caldo nei periodi primavera/estate, soprattutto in previsione dell'asfaltatura. Sarebbe una scelta sicuramente significativa e apprezzata anche come punto di incontro, a maggior ragione se accompagnata da panchine per favorire una sosta ombreggiata».



il Giornale^{web} del Piemonte e della Liguria

HAI FAME
DI NOTIZIE

IN TEMPO REALE?

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



Pronti, partenza, via, domenica 8 giugno, ore 10.15, da piazza Giolitti. Tutte le informazioni

«Tra il dire e il fare, preferisco pedalare». È il mantra di Bicincittà, in programma domenica 8 giugno, a Bra.

Un evento che segue la Giornata mondiale della bicicletta (3 giugno), ufficialmente istituita dalla Nazioni Unite, riconoscendo i benefici sociali e ambientali della bici come mezzo di trasporto semplice da mantenere, economico, affidabile, ecologico.

L'appuntamento è alle ore 9 in piazza Giolitti. Famiglie con bambini, coppie o semplici appassionati: può partecipare chiunque e con qualsiasi tipo di bici, comprese quelle con le rotelline. La certezza è che si torna a casa felici dopo un'esperienza unica. Iscrizione al costo unitario di 4 euro e gadget per tutti.

Si parte alle ore 10.15 per un tragitto lungo circa 15 km che si snoda tra le vie urbane ed extraurbane della città, alla riscoperta dei luoghi e degli angoli più suggestivi, per riappropriarsi dei profumi e di una vita salubre in un ritrovato rapporto con la natura, immersi nel panorama circostante. Un momento di grande fermento, atteso con trepidazione, che attraversa le generazioni, dai nonni ai nipotini.

E poi belli coccolati, perché sarà offerto un ristoro a metà percorso (Ca' del Bosco) e uno alla fine. Il tutto con impatto zero sull'ambiente, visto che saranno utilizzati solo materiali biodegradabili.

Bicincittà, special guest «Adriano Paschetta»



La festa proseguirà all'arrivo verso le ore 11.30/12 in piazza Giolitti con l'estrazione di premi a sorte offerti da Montello Atlante ed i più fortunati por-

teranno a casa una borsa di frutta offerta da Orto Bra pari al proprio peso. Inoltre, saranno consegnati i contributi della SuperStraBra alle associazio-

ni e scuole che hanno venduto più di 200 biglietti.

L'iniziativa è promossa dalla Uisp comitato territoriale Bra Cuneo in collaborazione con la

città di Bra, che ormai si sta plasmando sempre più a misura di ciclista, sostenendo il diritto alla mobilità (informazioni al numero di telefono

0172/431507, mail bracuneo@uisp.it, oppure visitando il sito www.uisp.it/bra). Dai promotori un unico consiglio: «Saltate in sella alla bici qualche giorno prima per evitare di ritrovarvi con un gran male al fondo schiena».

Con Mariella Marengo del comitato organizzativo, scopriamo che cosa ci aspetta e la novità di quest'anno: «Al di là della sua valenza escursionistica e di incontro, Bicincittà intende toccare anche un tasto di carattere sociale. Sarà con noi, infatti, Adriano Paschetta con la sua iniziativa "Pedalare per la Pace - Dal Piemonte alla Sicilia". Il suo messaggio di pace verrà portato in giro per l'Italia e per tutto il mondo, perché lui è un uomo di mondo».

Detto questo, gambe in spalla, anzi in bici!

Silvia Gullino

Tante biciclette sono pronte ad invadere Bra domenica 8 giugno

Sarà che ha due ruote, ma la bicicletta presenta sempre un valore doppio. Può significare duro lavoro o sano divertimento e duelli tra campioni come Moser e Saronni, Bartali e Coppi o Binda e Girardengo.

Ancor di più, la bicicletta è stata candidata persino al premio Nobel per la pace, come strumento in grado di promuovere un modo di viaggiare antico e allo stesso tempo nuovo, sinonimo di uno stile di vita pacifico e attento alla realtà che ci circonda. Anche se deve le sue principali innovazioni tecniche alle industrie belliche (soprattutto americane, francesi e italiane, con i nostri Bersagliere ciclisti creati nel 1898).

Detto questo, la bicicletta non poteva che avere una festa dedicata. Nel 2018 le Nazioni Unite hanno fissato la Giornata mondiale della bicicletta il 3 giugno. Pratica la motivazione: promuovere l'utilizzo di un «Mezzo di locomozione sostenibile, economico, sano e alla portata di tutti». E ancora: «La bicicletta può essere uno strumento per lo sviluppo e un mezzo non solo di trasporto, ma anche di accesso all'educazione, al rispetto dell'ambiente

Ce lo ricorda Luciano Cravero presidente dell'associazione Museo della Bicicletta

Il 3 giugno è la Giornata mondiale della bicicletta



La nuova collocazione del Museo? Cravero è ottimista

e allo sport». Alle due ruote sono dedicati collezioni, competizioni sportive, il turismo "ecologico", attento alle bellezze naturali e artistiche del territorio e anche musei, come quello da poco smantellato a Bra e in attesa di trovare un ricollocamento.

È un bel traguardo in salita, ma il presidente dell'associazione Museo della Bicicletta di Bra, Luciano Cravero, è ottimista, perché quando si tratta di pedalare duro non è secondo a nessuno. D'altronde, come diceva Einstein, che

sul sellino ha macinato tanti chilometri e grandi riflessioni: «La vita è come una bicicletta. Si deve avanzare, per non perdere l'equilibrio».

Storia della bicicletta
La prima idea di bicicletta è attribuita a Leonardo Da Vinci, come attesta un disegno a matita e carboncino, risalente al 1493 e contenuto nel Codice Atlantico. Il grande genio pensò a una macchina con due ruote, un'asse di legno che le teneva assieme, un manubrio e una specie di catena che collegava i pedali alla ruota posteriore.

Bisognò però aspettare 324 anni, perché la bicicletta si concretizzasse nell'invenzione del barone tedesco Karl von Drais nel 1817, che la battezzò "laufmaschine" (macchina da corsa). In onore del suo inventore molti la chiamarono draisina o draisienne in francese. Due anni dopo, nel 1819, arrivò anche in Italia.

Costruita in legno, con le canoniche due ruote, la bicicletta era inizialmente priva di pedali, mentre lo sterzo consisteva in una leva anziché un manubrio: per spostarsi era dunque necessario spingersi con le gambe, camminando da seduti.

La svolta arrivò nel 1885, quando gli inglesi Sutton e Starley fondarono la loro casa costruttrice, lavorando ad un modello migliore, con l'adozione della trasmissione a catena e il ridimensionamento delle ruote.

Quasi un secolo dopo, nel 1970 in America Gary Fischer inventò la mountain bike, che arrivò in Italia nel 1985 con il nome di rampichino.

Silvia Gullino

In foto Luciano Cravero con Silvia Gullino

Mattina speciale quella di giovedì 29 maggio per gli alunni della Scuola dell'Infanzia "Gina Lagorio" di Bra. Bambini e bambine dai 3 ai 6 anni sono stati protagonisti insieme ai docenti di una bicicletata, che li ha visti pedalare per il centro, supportati dall'aiuto della Polizia Locale di Bra e dai nonni volontari del Comune.

Infine hanno gustato una deliziosa merenda in piazza Giolitti con il simpatico intrattenimento dei Nasi Rossi dell'associazione arcobaleno V.I.P. Alba Bra, prima di fare il rientro a scuola.

Un appuntamento sano e all'aria aperta molto apprezzato, che si è chiuso con il ringraziamento al comandante della Polizia locale, Davide Detoma ed a tutti coloro che hanno collaborato attivamente per la buona riuscita dell'iniziativa.

Silvia Gullino



Per i piccoli alunni della Scuola dell'Infanzia "Gina Lagorio"

Bimbi in bici per la città

IL MULINO DELLA PACE

Le montagne della seconda guerra mondiale, due fratelli d'ingegno, un mulino che funziona con pezzi di cannone. Sono le voci silenziose della pace. Che storia quella di Romano ed Andrea Marabotto.

1943, la ritirata tedesca. I soldati si lasciano tutto dietro, le armi ai partigiani nascosti tra i dirupi, i pezzi pesanti alla gente che li trasforma. Succede a Caraglio, vicino Cuneo, nella gradevole cornice dei monti che salgono la valle Grana. Il paese è bello, quasi un quadretto adagiato tra le Alpi e la pianura ricca, fertile, rigogliosa, i primi campi della pianura padana. Sullo sfondo la parrocchiale, un pochino più rialzato rispetto al centro, l'insieme dei campanili e le chiese confraternite sembra riscrivere, plasticamente, le vicende religiose di una comunità.

Lì, ai margini dell'abitato, un mulino speciale che da decenni sforna farine utilizzando un variatore di velocità di un cannone abbandonato a Cartignano nel 1943 dai tedeschi in ritirata.

La ruota qui gira dal 1859, quindi dai bagliori finali dell'unità d'Italia. Ci sono le macine, antichissime; ci sono le ruote dentate in legno di melo selvatico; l'antichissimo marchingegno per pulire il grano o il granturco prima di passarlo nella macchina; i segni dei sacchi sul pavimento; le fotografie antiche che documentano una piccola grande storia, prova di quelle rivincite morali di cui l'Italia è piena e le strade della misericordia ancora di più. "Nel Dopoguerra - raccontano i fratelli, il mercato richiedeva farine di tipo 00 macinate con cilindri



d'acciaio. Venne ritrovato nelle campagne dai nostri amici un carro armato irrimediabilmente rovinato e abbandonato dai nazisti in fuga. Allora non era un fatto raro. Ce n'erano molti. Vennero smontati, le ar-

mi le presero i combattenti, i meccanismi e tutte le parti meccaniche trovarono nuova vita, la seconda, nelle stalle, nelle case, nei campi. Il nostro fu adattato dai fratelli Arturo e Mariano Regolo che avevano

un'officina. Erano veramente bravi".

Così pochi giorni dopo lo sbandamento qualcuno sale a Cartignano per visionare alcuni rimasugli di scontri, rappresaglie ed imboscate vicino al paese

Vicino Cuneo c'è un posto speciale dove da decenni si produce farina utilizzando un variatore di velocità di uno strumento di morte abbandonato nel 1943 dai tedeschi in ritirata

aggrappato alle montagne di Cuneo e ne organizza il recupero.

Ed eccolo il variatore di velocità che per mezzo secolo invece di produrre dolore, ferite, morte, ha contribuito a sfornare farine. Sembra ancora un pezzo di guerra privato dei cingoli, ma gli ingranaggi sono gli stessi. E' un pezzo di ferro tenuto come un gioiello, pulito, verniciato, oliato perché è l'oggetto di quei riscatti o rinascite che sono la prova del bene che esiste.

Il mulino da allora macina farine per la gente. Dalla guerra alla pace. Un ritorno al futuro che ha fatto storia: da strumenti di morte e mezzi di vita. I fratelli Marabotto forse solo ora si rendono conto del valore immenso che hanno realizzato. "Allora molti lo hanno fatto. Un gradino della nostra vecchia officina è un ferro di carro armato". Chi parla è Valentino Re-

golo, 74 anni, figlio di Attilio Regolo (sic!), in pensione dalla Burgo di Verzuolo.

"Allora si usarono molti pezzi ad esempio - continua - per un triciclo a motore che portava alle mulattiere sopra Canosio pali e fili per le linee elettriche. Mio zio Arturo, alpino della Cuneense in Russia, durante la ritirata, fu sfamato dai contadini perché li aiutò a trasformare in trattori i carri armati abbandonati. Un vizio di famiglia".

Ecco che cosa si nasconde, a volte, tra le pieghe delle cronache di guerra: la innata voglia di pace, di umanità. Ci vengono le scolaresche, ci vengono note trasmissioni tv come Geo&Geo che ha girato un documentario in onda quest'anno. Sono quelle rivincite della Provvidenza che non sempre è facile cogliere nel diario dei giorni.

"Si svuotino gli arsenali e si colmino i granai". Così disse più volte il presidente della Repubblica Sandro Pertini; "Mai più la guerra, mai più", hanno ripetuto Giovanni Paolo II, Francesco e Paolo VI che ha voluto la giornata della pace il primo giorno dell'anno. Quest'angolo di Caraglio è la prova che i sogni, anche i più impossibili, si realizzano, con l'aiuto di Dio e i colpi di genio dell'uomo. Una bella storia, anche quando finisce.

Gian Mario Ricciardi



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

Fiume di fedeli in processione con il vescovo Gabriele Mana e la famiglia salesiana domenica 25 maggio

Con fede, preghiera e profonda devozione, la città di Bra ha rinnovato la festa in onore di Maria Ausiliatrice, cuore della spiritualità salesiana. Salutata da drappi colorati, da fiori e da tanti fedeli, la Madonna di don Bosco è tornata tra le vie del quartiere oltre-ferrovia, che si è fermato per assistere alla tradizionale processione.



Il rito religioso di domenica 25 maggio è stato presieduto dal vescovo emerito di Biella, monsignor Gabriele Mana, accompagnato dal parroco don Gilberto Garrone, dal clero locale e dall'intera comunità salesiana, che fa riferimento al direttore don Riccardo Frigerio.

Con le autorità civili, guidate dal sindaco Gianni Fogliato, anche i Salesiani cooperatori, le Confraternite dei Battuti Neri e dei Battuti Bianchi, i giovani della scuola salesiana e diverse realtà di volontariato cittadino.

La statua ha iniziato il suo "cammino" dal cortile dell'Istituto San Domenico Savio di viale Rimembranze. Qui ha fatto ritorno dopo un percorso scortato dalla Polizia locale a garanzia della sicurezza del corteo e segnato da una grande partecipazione di gente, che ha intonato preghiere e canti per Lei, aiuto dei cristiani e faro che illumina la via per giungere a Dio.

Le parole del Vescovo si sono soffermate sulla pagina di Vangelo che presenta il miracolo compiuto da Gesù a Cana di Galilea, ricordando ai presenti l'importanza di avere una Madre in cielo che intercede incessantemente per noi presso il suo diletto Figlio.

«Maria c'è sempre, alle nozze di Cana così come nella nostra vita. Ella anticipa i bisogni degli uomini e anticipa l'intervento di Dio per restituire la gioia al mondo, e la morte si trasforma in vita», ha detto monsignor Mana al termine della processione.

Poi la benedizione solenne e la "Buonanotte" salesiana: una tradizione che si mantiene ancora oggi. Tutte le sere all'Oratorio di Valdocco don Bosco metteva a letto i ragazzi, raccontando loro una storiella... così spalancava la porta dei sogni e gli incubi rimanevano lontani.

Silvia Gullino

In foto la festa di Maria Ausiliatrice, a Bra

In trionfo nel quartiere oltre-ferrovia Maria Ausiliatrice



Appuntamento lunedì 2 giugno con tante bancarelle tutte da scoprire

Bra, si recupera il mercatino dell'antiquariato in centro storico

Il vintage e tutto ciò che è usato sono la vostra passione? Allora segnatevi la data di lunedì 2 giugno, perché a Bra si recupera il mercatino dell'antiquariato inizialmente previsto lo scorso 27 aprile e poi rinviato a causa del maltempo.

Un ambiente divertente e colorato, tanta gente con cui condividere oggetti, ma anche tante storie che ogni singolo pezzo ha da raccontare. Si tratta di una passione che accomuna migliaia di perso-



ne, impossibile non trovare qualcosa in una delle variopinte e allegre bancarelle che punteggiano il centro storico cittadino già dalla mattina fino alle ore 19.

Nel perimetro che comprende via Principi di Piemonte, via Marconi, via fratelli Carando, via Sarti, via Cavour, piazza Roma e via Audisio, potrete trovare praticamente tutto l'antiquariato e il modernariato di pregio: mobili, orologi, fumetti, occhiali da sole, bigiotteria, libri,

vestiti, giocattoli, utensili, cartoline e tanto altro. Compresi i mitici puffi! Un bazar en plein air stracolmo di oggetti usati da nonne e bisnonni fino alla terza generazione, oltre a chincaglierie, servizi da tè in ceramica e le collezioni di vinili rimaste stipate negli scantinati. Qui vige un'unica regola: il caos. Sta a voi, infatti, tra tavoli pieni di merce e gingilli vari, trovare il vostro oggetto del desiderio.

Silvia Gullino

ESTATE

2025

etuasociati.it

 **CUPOLELIDO**
acquaparc

STRADA REGIONALE, 20 / CAVALLERMAGGIORE (CN) | INFO & PRENOTAZIONI: 0172 381 280

La Repubblica italiana spegne 79 candeline, festa anche a Bra

Silvia Gullino

L'Italia s'è desta e spegne 79 candeline. Come da fonte del Ministero della Difesa, la Repubblica italiana nacque il 2 giugno 1946: il referendum popolare, indetto per scegliere la forma istituzionale dello Stato e per eleggere i rappresentanti dell'Assemblea Costituente, segnò l'inizio della vita dell'Italia Repubblicana.

Andarono al voto per la prima volta anche le donne il 2 e 3 giugno del 1946. Pochi giorni dopo, il 28 giugno, veniva eletto il primo Presidente con il titolo di Capo provvisorio dello Stato ed iniziarono i lavori dell'Assemblea Costituente che il 22 dicembre 1947 approverà la nuova Costituzione.

Dal 1948 in via dei Fori Imperiali a Roma, si tiene una sfilata militare in onore della Repubblica. La cerimonia si sposta poi all'Altare della Patria e prevede la deposizione di una corona d'alloro al Milite Ignoto, simbolo di tutti i caduti in guerra e che non sono mai stati riconosciuti.

Quindi, segue la parata militare alla presenza delle più alte cariche dello Stato.

Uno dei momenti più attesi e spettacolari della parata rimane quello dell'esibizione delle Frecce Tricolori: dieci aerei, di cui nove in formazione e uno solista, compongono



LE ORIGINI DEL 2 GIUGNO NELLE TRADIZIONALI CELEBRAZIONI E CON LA RIFLESSIONE DEL SINDACO GIANNI FOGLIATO

la pattuglia acrobatica più numerosa del mondo.

Celebrazioni a Bra

Un 2 giugno tutto tricolore a Bra. È tutto pronto per la festa della Repubblica di lunedì 2 giugno, quando oltre alla tradizionale cerimonia in occa-

sione del 79° anniversario, in città sono previsti diversi eventi per ricordare il 2 giugno 1946.

In piazza Caduti per la Libertà, dalle ore 17, si terrà la cerimonia pubblica con gli interventi ufficiali delle autorità e il conferi-

mento a tutti i sindaci della città dal 1945 ad oggi (ai famigliari per quelli che non ci sono più) di una pergamena commemorativa, come da iniziativa proposta dal Consiglio regionale del Piemonte e dal Comitato Re-

sistenza e Costituzione per l'80° anniversario della Liberazione, celebrato il 25 aprile scorso.

La cerimonia sarà arricchita da un concerto e intermezzi musicali sul tema "Note in Festa per la Repubblica".

Parola al sindaco Gianni Fogliato

«L'amministrazione comunale insieme alla cittadinanza renderà i dovuti onori agli italiani che nella stagione molto difficile del dopoguerra seppero sollevare il Paese e dare vita a una Costituzione democratica che mette al centro i diritti inviolabili della persona e i doveri inderogabili di solidarietà. Da allora il 2 giugno festeggiamo giustamente la nascita della Repubblica e della Costituzione, una festa in cui tutti possono riconoscersi».

In foto le autorità comunali di Bra con le associazioni combattentistiche e di arma

NOTIZIE IN BREVE

Mostra di fotografia e pittura

A Sommariva del Bosco si inaugura la mostra di fotografia e pittura. "Un giorno come tanti, immagini di altre realtà" organizzata dall'Associazione Santi Bernardino e Orsola in collaborazione con il Comune. Il tema della mostra nasce dal connubio fra i due artisti protagonisti: il fotografo Antonio Rino Gastaldi ed il pittore Giovanni Maina. Inaugurazione sabato 31 maggio alle ore 17, presso l'Auditorium Vittorio Amedeo Seyssel d'Aix (ex Chiesa Battuti Bianchi). La mostra sarà visitabile dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 nei giorni 1-2-7-8-14-15 giugno.

A.F.V.

Negozi in festa

A Sommariva si festeggiano 30 anni di attività al femminile. Sabato 17 maggio è stato celebrato l'anniversario di 30 anni di attività della storica cartolibreria La Gemma in via Cavour. Durante la mattinata nel locale dove è stato allestito un generoso aperitivo si sono avvicendati i clienti per fare gli auguri alla titolare Tiziana D'Agosto e per ringraziarla della sua presenza e disponibilità in tutti questi anni. Anche il Sindaco insieme ai componenti della giunta comunale ha voluto presenziare per un augurio e consegnare una pergamena. Il 25 maggio è stata protagonista la nostra Mary Barbero che ha tagliato il traguardo dei 30 anni con la sua boutique profumeria di via Monte Grappa: festeggerà sabato mattina 7 giugno, con un piccolo rinfresco e simpatia. Complimenti ad entrambe e... avanti così per altri 30 anni.

A.F.V.

Catechesi per adulti

«Che cosa cercate?». Si chiudono le catechesi per adulti condotte dall'Arcivescovo di Torino, cardinale Roberto Repole. Ultimo appuntamento sabato 7 giugno, alle ore 21.30, nella chiesa del Santo Volto (via Val della Torre, 3) per la Veglia di Pentecoste. Viene offerto gratuitamente anche un servizio di baby sitter, con diretta streaming sul canale YouTube della diocesi e traduzione nella lingua dei segni (LIS). Da Bra servizio autobus privato: per prenotazione telefonare al numero: 3391879415. Le catechesi sono aperte ai cristiani, «Ma anche a quanti si considerano in ricerca e magari dubitano, ma si interrogano sui grandi temi della vita e della fede». Il ciclo è alla sua prima edizione.

S.G.

Cena estiva dell'Avis

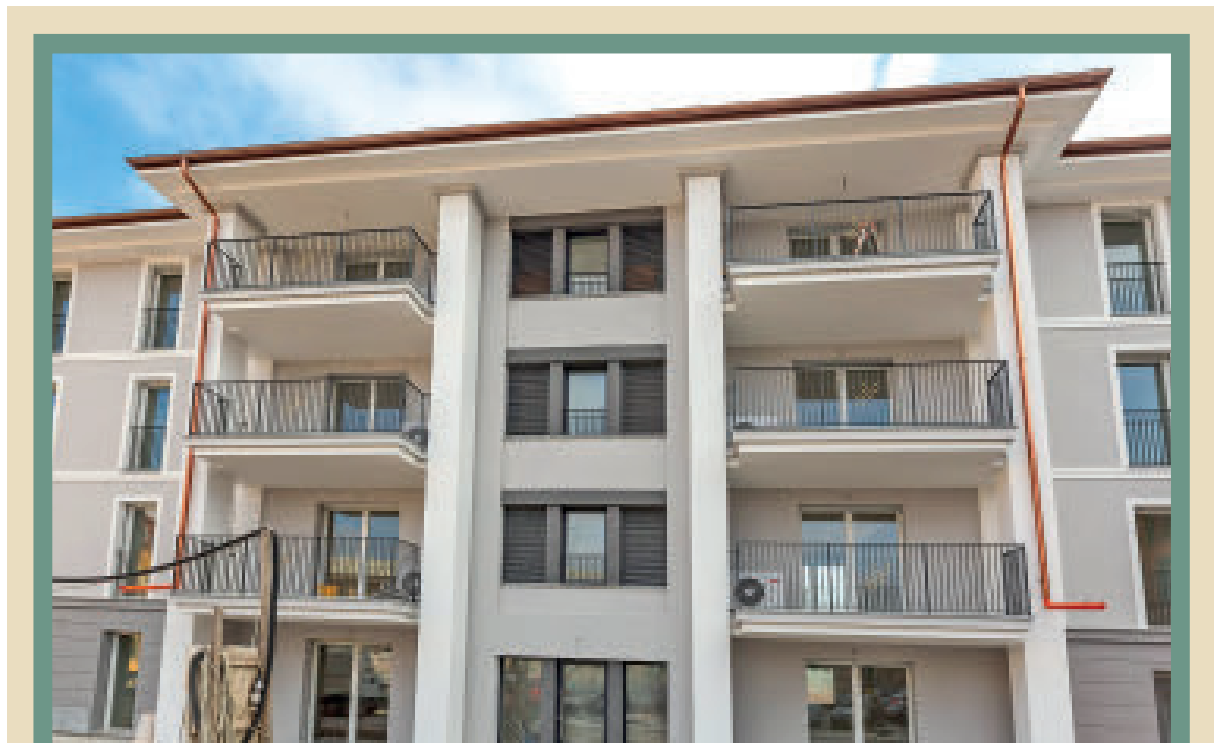
Avis Bra, con i gruppi di Cervere, Narzole, Pocapaglia e Sommariva Perno, organizza la Cena estiva 'n compagnia dl'Avis, che si svolgerà a Bra sabato 7 giugno, alle ore 19.30, sotto i portici di corso Garibaldi. Un appuntamento in collaborazione con Aido, Lions Club Bra Host, Associazione Nazionale Alpini e New Twirling Bra. Per gustare il delizioso menù, che comprende due antipasti, primo, secondo con contorno, dolce e acqua al tavolo (non sono comprese altre bevande, che però possono essere portate da casa dai partecipanti), è obbligatoria la prenotazione entro il 5 giugno, telefonando al numero 353/3204416, fino ad esaurimento posti. A rallegrare la serata ci sarà l'intrattenimento musicale con il gruppo "Grigi per caso". Il costo della cena è di 25 euro per gli adulti e 18 euro per i bambini con menù dedicato (primo, secondo, dolce). Chiacchiere e divertimento gratis.

S.G.

Pranzo della Lega

La sezione di Bra della Lega invita ad un delizioso pranzo in programma domenica 8 giugno, presso la Bocciofila di Roretto di Cherasco. Al prezzo di 35 euro, potrete gustare un menù che prevede: antipasto; fritto misto alla piemontese; dolce; vini inclusi. Tutti a tavola alle ore 12.30. È gradita la prenotazione entro il 31 maggio al numero 334/3858243 (Marina). Nell'occasione sarà possibile aderire al tesseramento 2025.

S.G.



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700

Presenze record venerdì 23 maggio nelle vie del centro tra drink & sound. Ed è solo l'inizio...

Buona la prima per “Aperitivo in consolle”, appuntamento attesissimo che ogni anno richiama a Bra la movida, quella bella. Una formula semplice e collaudata da ben 20 edizioni in cui musica e brindisi vanno a braccetto fino alla mezzanotte di un venerdì che diventa quasi sabato, baciato dalla Luna e dalle stelle. La serata inaugurale del 23 maggio ha registrato un successo che va oltre i numeri e si traduce in

Buona la prima a Bra per “Aperitivo in consolle”

un riconoscimento culturale ed economico per uno dei momenti più amati della socialità italiana: l'aperitivo.

E poi, visto che nel titolo c'è pure la consolle, a gasare l'atmosfera ecco la musica sparsa in contemporanea in tutti i lo-

cali aderenti dal cortile di BraOnTheRocks, cuore sonoro dell'iniziativa. Effetto wow nelle vie del centro in un crescendo

di incontri e sorrisi per gli intenditori della dolce vita, con bollicine e sound a scaldare gli ani-

mi. Impossibile annoiarsi, soprattutto quando si è tra amici. A proposito di amici, fateli sapere che Aperitivo in consolle è in pro-

gramma ogni venerdì fino al 27 giugno per celebrare lo spirito di festa che nel 2025 interpreta la morale di Tancredi Falconeri nel romanzo “Il Gattopardo” di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. «Se vogliamo che tutto rimanga com'è, bisogna che tutto cambi» sono le parole d'ordine, oltre a spritz, ovviamente!

Silvia Gullino

In foto la serata inaugurale di Aperitivo in consolle, a Bra



Le modifiche al Codice della Strada fanno sudare freddo. Ma stavolta il panico non è per i soliti aumenti dell'RC Auto o per la multa in divieto di sosta. No, stavolta il problema è più profondo. Secondo un'indagine CGA by NIQ: il 46% degli italiani sta pensando di cambiare le proprie abitudini di socializzazione e consumo. Tradotto in soldoni? Presto si potrebbe usci-

Effetto nuovo Codice della strada

Quasi un italiano su due va meno al bar

re meno e bere meno. Oppure si passa all'analcolico. Il 37% della popolazione, infatti, è pronta a dire addio all'alcol e passare alle bibite analcoliche. Basta gin tonic,

basta amari e Spritz. Al loro posto birre 0.0, mocktail e Coca Zero a profusione. E per i gestori di bar e ristoranti? Un dramma. Il sondaggio di PIENISSIMO su 20mila ri-

storatori ha rivelato che il 59% ha visto un calo vertiginoso nelle vendite di alcolici. Alcuni locali stanno già cercando soluzioni creative per sopravvivere: menù di drink analco-

lici, offerte speciali per chi torna in taxi, e addirittura corsi di degustazione di succhi detox. Insomma, se fino a ieri la movida era sinonimo di aperitivi infiniti, oggi rischia di diven-

tare il festival delle tisane. E chissà, magari tra qualche mese troveremo pure il “bonus Spritz” per aiutare i locali a non affondare.

Silvia Gullino

La meraviglia primaverile rifiorisce il 31 maggio, 1° e 2 giugno. Il programma completo

A Bossolasco la Festa della Fioritura delle Rose

Un tripudio di colori e profumi

La meraviglia primaverile rifiorisce a Bossolasco il 31 maggio, 1° e 2 giugno con “Rose e Rosé - Festa della Fioritura delle Rose”. Tutto il Paese è in festa! Si può partecipare a tanti eventi, che si susseguono per l'intero weekend, dove profumi, cibo e cultura si uniscono e si fondono, per creare un'esperienza che coinvolge tutti i sensi e lascia un ricordo indelebile. Se volete sapere il ricco programma organizzato dalla Pro Loco di Bossolasco, con la compartecipazione del Comune, continuate a leggere. **Sabato 31 maggio:** dalle ore 14 alle 19.30 Mostra-Mercato Florovivaistica Rose & Fiori;

ore 15 mostra pittori di Bossolasco nella sala municipale (ex chiesa dei Battuti); dalle ore 16 alle ore 18.30 passeggiate nel Parco delle Rose con il giardiniere; ore 21 proiezione del film “Onde di Terra” con Paolo Tibaldi, regia di Andrea Icardi. **Domenica 1° giugno:** ore 9.30 apertura Mostra-Mercato Florovivaistica Rose & Fiori; dalle ore 11.30 alle ore 17 passeggiate nel Parco delle Rose con il giardiniere; ore 13 apertura stand Pro Loco per pranzo con prodotti locali nel Salone G. Falcone in Lo-

calità Col del Sole; ore 14 apertura stand Pro Loco con friceu alle rose e bar con stuzzichini e degustazioni di vini in piazza XX Settembre; alle ore 15.30 e alle ore 17 Bossolasco Family Tour, visite guidate nel centro storico con guida turistica; ore 15.30 Rose Barni descrive le sue rose, segue dibattito con il pubblico. **Lunedì 2 giugno:** ore 9.30 apertura Mostra-Mercato Florovivaistica Rose & Fiori; dalle ore 11.30 alle ore 17 passeggiate nel Parco delle Rose con il giardiniere; ore 13

apertura stand Pro Loco per pranzo con prodotti locali nel Salone G. Falcone in Località Col del Sole; ore 14 apertura stand Pro Loco con friceu alle rose e bar con stuzzichini e degustazioni di vini in piazza XX Settembre; dalle ore 15 alle ore 18 laboratori creativi per bambini; ore 19.30 chiusura Mostra-Mercato Florovivaistica Rose & Fiori. Non vi resta che prendere appunti, fissare le date in calendario e incrociare le agende.

Silvia Gullino



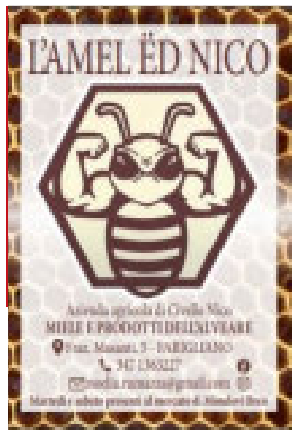
FM 103.4
FM 104.6
www.radioalba.it
#etisentiaca

ora anche in DAB!
Radio Digitale Terrestre



Giulia Adorini
Testimonial Radio Alba 2024





Speciale

NEI GIORNI SCORSI SI È TENUTO UN NUOVO INCONTRO CON I CITTADINI



Peveragno 68^a Sagra della Fragola: quattro giorni di festa, tradizione e divertimento!

La Pro Loco di Peveragno è lieta di annunciare la tanto attesa 68ª edizione della Sagra della Fragola, un evento imperdibile che si svolgerà in quattro giorni di festa, dal [data inizio] al [data fine], portando in piazza momenti di allegria, tradizione e convivialità per tutta la comunità e i visitatori.

Il programma della manifestazione prevede:
Cena in Rosso: il grande evento di apertura, che darà il via alla sagra con una serata all'insegna del gusto e della convivialità, coinvolgendo tutti i partecipanti in un'atmosfera di festa e colore.

Peve's Got Talent: uno spettacolo di talent show aperto a tutti, cittadini e visitatori, che offrirà momenti di divertimento e sorprendenti esibizioni artistiche.

Elezione di Miss Fragola: un momento di coinvolgimento e allegria, in

cui verrà incoronata la nuova Miss Fragola, simbolo della manifestazione e della comunità.

Mercato della domenica: bancarelle con prodotti locali, street food e specialità del territorio, per assaporare i sapori autentici della nostra terra.

Serata danzante e estrazione della lotteria della fragola: il gran finale della sagra, con musica, balli e l'estrazione dei premi, per concludere in allegria e condivisione.

La 68ª Sagra della Fragola rappresenta un'occasione speciale per riscoprire le tradizioni, valorizzare i prodotti locali e rafforzare il senso di comunità. Invitiamo tutti a partecipare numerosi e a vivere insieme questa festa che ormai è diventata un appuntamento fisso nel calendario di Peveragno.

Per ulteriori informazioni e aggiornamenti, si prega di consultare il sito ufficiale della Pro Loco di Peveragno o di seguire i nostri canali social.



RICETTA

Risotto alle fragole

Ingredienti

Riso Carnaroli 320 g
Vino bianco 60 g
Brodo vegetale 900 g
Scalogno 1
Olio extravergine
d'oliva 20 g
Burro 40 g
Fragole 250 g
Sale fino q.b.

Procedimento

Iniziate dalla preparazione del brodo ve-

getale. Bollite per circa un'ora le verdure (carote, sedano, pomodori e cipolle) in abbondante acqua salata, poi filtrate il brodo attraverso un colino e tenetelo da parte.

Preparate quindi il risotto: sbucciate e tritate finemente lo scalogno, scaldate a fuoco basso l'olio di oliva in un tegame, poi unite lo scalogno

tritato e fate appassire per 5-6 minuti mescolando di tanto in tanto; versate il riso e fatelo tostare per altri 2-3 minuti, mescolando spesso. Una volta che avrà cambiato colore, sfumate con il vino bianco, quindi lasciate evaporare. Dopodiché poco alla volta versate il brodo, avendo cura di aspettare che sia as-



sorbito il liquido prima di aggiungerne dell'altro, mescolate spesso il risotto per non farlo attaccare. Portate quindi a cottura il risotto: ci vorranno circa 15-20 minuti, in base ai tempi indicati sulla confezione del vostro riso.

Mentre il riso cuoce lavate le fragole, tagliate via il picciolo con le foglioline e tagliatele a pezzetti. Una volta che il risotto sarà pronto, salate e spegnete il fuoco. A fuoco spento mantecate con il burro, mescolate in modo che si scioglia bene e per ultime unite anche le fragole a pezzetti. Amalgamate bene le fragole e servite il risotto alle fragole ben caldo.



ING. DAVIDE MAMELI

PROGETTAZIONE E CALCOLO DI NUOVE
STRUTTURE IN C.A., LEGNO, ACCIAIO

VERIFICA STRUTTURALE DI FABBRICATI ESISTENTI

COORDINAMENTO SICUREZZA IN CANTIERE

TECNICO ACUSTICO AMBIENTALE

Via San Giorgio, 32 - 12016 PEVERAGNO (CN)

ing.davide.mameli@gmail.com - Tel. 340 776 9082



Sagra della Fragola

LA STORICA ATTIVITÀ BOVESANA, COMINCIATA NEL 1953 DAL PADRE, HA SCELTO ANCHE TAGLIO «FEMMINILE» E DI QUALITÀ

«ELIANA ABBIGLIAMENTO» VESTE «MISS FRAGOLA»

Sarà «Eliana abbigliamento» (noto negozio di abbigliamento per cerimonie a Boves) a vestire le modelle che sfileranno per ottenere il titolo di «Miss Fragola». L'attività è vera «eccellenza» bovesana, con la giovane titolare, Eliana Giuliano, «figlia d'arte». Suo padre era Bartolomeo, «Meo», Giuliano, meglio noto come «Camisola», in quanto deriva dall'abitudine del nonno paterno di lavorare nei campi con la camisola, che ai tempi si usava fuori dei pantaloni. È cresciuta dietro il banco di ambulante della famiglia, dove ancora la si può incontrare, sia il sabato mattina in Piazza Italia a Boves che il martedì, in Piazza Galimberti a Cuneo (dove partecipa anche al mercato del venerdì mattina), che il lunedì a Peveragno, che il giovedì a Limone... Ma non a questo si è limitata, procedendo anche a creare un «negozio», in Via Roncaia, la strada verso il Palazzetto di Madonna dei Boschi di Boves... Continua, sempre in «prima linea», titolare da paio di anni, una attività paterna che dura senza interruzioni dal 1953, tra continuità ed attenzione alle evoluzioni di tempi, gusti, «costumi»... Con tre collaboratrici ha voluto portare avanti questo suo sogno... È nato così uno spazio abbondante, con area vendita e laboratorio, interrato spazioso, luminoso, ricca esposizione, ovviamente rivolto solo a pubblico femminile, tra colori vivaci, neri e bianchi, tinte pastello, fantasie geometriche o floreali... Per ogni donna è come entrare in un sogno... Si tratta di «pret-à-porter» (non abiti su misura, i cui prezzi finiscono per essere decisamente più alti), ma con capace sarto capace di adeguare molto bene. Son abiti per matrimoni, ovviamente, ma per cerimonie eleganti in generale, per crociere... Ci mostrano, in locale pieno di clienti, tailleur, gonne, pantaloni, camicie, casacche, dall'elegante allo sportivo, per tutte le età, anche per le taglie «over size» (un po' più «forti», si va dalla 36 alla 56-58)... Le abitudini sono e stanno cambiando, anche influenzate da abitudini «americane»... Come pochissimo si usava de-

cenni fa, ora anche a scuola si va eleganti e coordinati... Già per la cresima il vestito può essere «da grande», son sempre più diffuse le feste della «maggiore età», dei «diciotto anni», i «diciottesimi», vi son «balli di fine anno scolastico», di «diploma»... Ai piedi della Bisalta tanti vestiti eleganti si vedono alle «feste delle leve»... Per le giovanissime vi son proposte della linea «Minima spesa massima resa», con costi contenuti. Abbiamo ampliato la scelta dell'abbigliamento quotidiano dei marchi già presenti che producono capi sportivi, come pantaloni, jeans, maglie, giacche in ecopelle e trench. Per i matrimoni sempre più diffusa è la «coordinazione» dei vestiti di tutti i protagonisti: sposi, testimoni, damigelle... Nel reparto cerimonia è disponibile una linea sartoriale per la scelta di modelli in un'ampia palette di colori, in modo tale che le spose possano scegliere di far indossare a testimoni e/o damigelle lo stesso modello oppure modelli diversi, ma nella stessa nuance. Abbiamo ampliato la scelta dei marchi che producono abbigliamento quotidiano e capi da cerimonia nelle taglie curvy. Ovviamente è un plus anche per le donne che non abbiano un ruolo particolare, ma vogliano avere un capo unico. Vi è anche qualche offerta, limitata, di «intimo» e si propongono i tessuti naturali di Irma Orsini. Tra le ragazze si vede rapporto sereno, tanto impegno e disponibilità, ma, cosa davvero importante per una attività che «funziona» un «divertirsi lavorando», un saper essere anche autoironici... Da inizio Aprile 2025 il punto vendita è aperto al pubblico anche il lunedì pomeriggio dalle 15.30 alle 19.30, per dare la possibilità alle donne che gestiscono o lavorano presso altre attività commerciali di poter avere il giusto tempo da dedicare alla scelta di abbigliamento quotidiano di qualità o a maggior ragione alla scelta dell'abito per una cerimonia.



A T E L I E R

Eliana Abbigliamento
Via Roncaia, 63 - BOVES
Tel. 349 3648350



	MATTINO	POMERIGGIO
Lunedì	CHIUSO	15.30-19.30
Martedì	CHIUSO	CHIUSO
Mercoledì	9.00-12.00	15.30-22.00
Giovedì	9.00-12.00	15.30-19.30
Venerdì	9.00-12.00	15.30-19.30
Sabato	9.00-12.00	15.30-19.30



Speciale

DAL 1988 LA SPESA DI CASA

FAUSTO ALIMENTARI: UNA SPESA LOCALE DI QUALITÀ, PER TUTTI, OGNI GIORNO

Se sei alla ricerca di un negozio che unisca tradizione, qualità e un tocco di innovazione, Fausto Alimentari a Peveragno è sicuramente il posto che più adatto a te e alle tue necessità. Rilevata dall'attuale proprietario il 1° giugno del 1988, questa storica bottega, rinnovata e ampliata nel corso degli anni, è passata da 65 metri quadri agli attuali 180 metri quadri e rappresenta un vero e proprio punto di riferimento per la comunità locale e non solo.

Fausto Alimentari ha saputo mantenere il suo spirito di accoglienza e attenzione al cliente, migliorando sempre più il servizio e offrendo un ambiente caldo e familiare che fa sentire il cliente subito a casa, a partire dalla scelta dei carrelli anche per i bambini, così che quest'ultimi possano imitare la mamma, il papà o i nonni e sentirsi grandi.

Entrando, si percepisce immediatamente la cura e l'attenzione che il proprietario mette in ogni dettaglio. La gentilezza e la disponibilità del personale sono il fiore all'occhiello di questo negozio, dove ogni cliente viene ascoltato e consigliato con estrema cura. La selezione di prodotti è attentissima: si può trovare praticamente di tutto, ma privilegiando i produttori locali e sostenendo così l'economia del territorio.

La sua attenzione alle esigenze delle persone, di ogni età, si traduce in un servizio personalizzato e in un'attenzione particolare alle richieste di ciascuno, rendendo il negozio un vero e proprio spaccato tra le sane tradizioni e la necessaria innovazione.

Dal banco dei formaggi e salumi, con una vasta scelta di prodotti di nicchia e di alta qualità, ai vi-



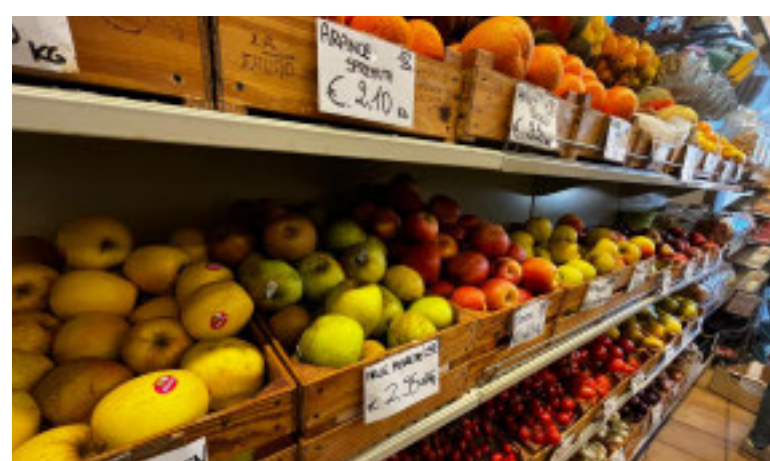
ni selezionati, passando per il caffè, prodotto con una miscela creata appositamente dal proprietario. Ogni articolo è scelto con passione e competenza. La frutta e la verdura, sempre freschissime e genuine, completano l'offerta.

Passando nel locale di Fausto Alimentari, puoi trovare davvero di tutto ciò che serve per la vita quotidiana: dai prodotti per la spesa di tutti i giorni alle cose utili per la scuola, come snack, bevande e articoli di cancelleria. Ma non è tutto! Il negozio è anche il posto ideale per scoprire idee regalo uniche e originali, che difficilmente troveresti altrove. Insomma, è un vero e proprio scrigno di sorprese, dove ogni visita può riservare una scoperta speciale!

Inoltre, il negozio offre un servizio di consegna a domicilio, permettendo così alle persone anziane e disabili, ma anche più semplicemente per chi fa tardi con il lavoro, di poter fare la spesa in comodità da casa. La continua ricerca di miglioramento e l'amore per il proprio lavoro sono il motore di questa attività che si distingue dalle altre per qualità ed autenticità.

**PIAZZA PIETRO TOSELLI, 4
PEVERAGNO (CN)
TEL. 0171/339768**

**ORARI : LUNEDÌ: 8:00 / 12:30 - 15:00/ 19:30
MARTEDÌ CHIUSO
MERCOLEDÌ: 8:00 / 12:30 - 15:00/ 19:30
GIOVEDÌ: 8:00 / 12:30 - 15:00/ 19:30
VENERDÌ: 8:00 / 12:30 - 15:00/ 19:30
SABATO: 8:00 / 12:30 - 15:00/ 19:30
DOMENICA: 8:00 / 12:30**





STUDIO FISIOTERAPICO
DOTT.SSA ISAIA GIULIA
 Via Mario Rosso 53 A - Beinette

Osteopatia
Fisioterapia
Rieducazione posturale

Riceve su appuntamento
 3285891008



Sagra della Fragola

UN RICCO PROGRAMMA DI APPUNTAMENTI ANIMERÀ PEVERAGNO

Torna, anche in questo 2025, la «Sagra della fragola», «Fragolata», iniziativa commerciale per promuovere, da decenni, uno dei più pregiati ed apprezzati prodotti locali, il rosso frutto. Si tratta di uno dei maggiori appuntamenti peveragnesi dell'anno, che vede impegno di tutti, di tanti, coordinati da Comune e Pro Loco. La locandina mostra una «fragola regale», incoronata, con scettro. Giovedì 5, dalle 18.00, si parte, in piazza Toselli, con la cerimonia di inaugurazione, «l'evento fragola». Alle 20.00 seguirà, sempre in piazza Toselli, l'elegante «Cena in rosso», tanto apprezzata l'anno scorso. È momento su prenotazione, al 340/9116095. Si tratta di «cena di gala», che notevole successo ha avuto l'anno scorso, in cui si richiede («dress code») abiti rosso ed elegante. Venerdì 6, alle 20.30, sempre in piazza Toselli (centro tradizionale di tutta l'iniziativa, davanti al Municipio), tornerà il sempre gradito «Peve's got talent», gara, ribalta, per giovani talenti locali (iscrizioni alla mail talent@prolocopeveragno.it). Il concorso di bellezza peveragnese «Miss Fragola» (ormai storico, nato negli anni Sessanta), momento di grande richiamo, tornerà sabato 7 giugno, alle 21.00 (aperto a ragazze di più di sedici anni). Informazioni e iscrizioni sono con mail a missfragola@prolocopeveragno.it o telefonata al 349/2550812. Ospiti della serata saranno Samuel Barletti, ventriloquo, e i «Forte Forte Live Show», «Tribute Band» dedicata alla scomparsa cantante, ballerina e conduttrice Raffaella Carrà, vera «icona» di fine Novecento. L'ingresso è gratuito. Chi vuol partecipare, con stand, al mercato della «Fragolata», domenica 8 giugno, dalle 9.00, deve telefonare al 340/9116095 o scrivere a info@prolocopeveragno.it. La giornata sarà quella principale, con programma ricco e articolato. Lo «street food», «cibo da strada», sarà in piazza Toselli, la vendita di fragole sarà a cura del «Consorzio» peveragnese, vi sarà esibizione della Banda Musicale e delle Majorettes «The Scarlett Stars», «Le Stelle Scarlatte», chiese e musei saranno aperti. I «Volontari per l'Arte della Diocesi di Mondovì» attenderanno in Confraternita, San Pietro in Vincoli, e San Giovanni, sia la mattina che in pomeriggio, dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00, in Santa Maria solo il pomeriggio (con Messa mattutina), tra le 14.30 e le 18. I musei dedicati a Vittorio Bersezio e Pietro Toselli, commediografo e militare Caduta in Africa, allestiti in Casa Ambrosino, Via Bersezio 22, saranno aperti, a cura dei volontari della «Compagnia del Birùn» e della Associazione «Il Ricetto», dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00. Parimenti è in corso (collaborazione coi commercianti della locale Associazione «Pevecomm», recentemente rinnovata) la «Lotteria della fragola», con premi in «buoni spesa» (i primi da 1.500, 1.000 e 500 euro). L'estrazione sarà lunedì 9 giugno, alle 21.00, nel Centro Polifunzionale «A la sousta». La «Sagra» terminerà lì, quella sera, con la successiva esibizione dell'orchestra «Non solo liscio» e le danze.

ATos




MATTALIA snc
Impresa Edile

Via Vecchia Ferrovia, 31 - 12100 Cuneo
Tel. 3494464514 / 3482439548
mattaliasnc@libero.it

BLANGERO SCAVI
IMPRESA SCAVAZIONI
ACQUEDOTTI
FOGNATURE
PAVIMENTAZIONI
LIVELLAMENTO LASER

Blangero
GianNicola
338.6789580

via Monea Oltregesso, 126
Beinette (CN)



LA FRAGOLA A PEVERAGNO

«...qui anche la piccolissima azienda agricola, anche di tre giornate riesce a sopravvivere. La chiave del miracolo? Nel recente passato Peveragno ha saputo scegliere una coltivazione valida, la coltivazione della fragola.....è con le sue forze, è con l'ingegno e la laboriosità che la gente di Peveragno ha trasformato la sua zona depressa in una serra ricca di prodotti pregiati» Il mondo dei vinti, Nuto Revelli

Come ben descrive Nuto Revelli nel suo celebre libro, la fragola ha rappresentato per il paese, più di qualsiasi altra cosa, il boom economico del dopoguerra. La fragola a Peveragno è da sempre esistita come varietà autoctona con polpa di colore rosso. Nel dopoguerra, «Louis da Réssia», soprannome di Luigi Macagno, fece il suo primo impianto di fragole a Peveragno con la varietà «Madame Moutot», importata dagli emigranti peveragnesi dalla vicina Francia. A differenza di oggi, le piccole piante crescevano sulla terra nuda e lo stesso impianto durava più anni. Poiché non esistevano contenitori per la commercializzazione, analogamente a quanto accadeva per la vendita dei funghi finferli, queste venivano raccolte in contenitori di vimini che, sistemati in una gerla, venivano successivamente commercializzati al mercato di Cuneo. Da questo momento in poi la coltivazione si allargò a macchia d'olio dalla montagna alla pianura, per arrivare ad un picco della produzione negli anni settanta e ottanta. Si migliorarono i metodi di lavorazione e di raccolta, raggiungendo un'elevata qualità organolettica del prodotto. Il paese divenne un centro d'eccellenza nazionale nella coltivazione di questo frutto. Si abbandonò la storica «Madame Moutot» per coltivare la «Gorella» che ha polpa più soda e qualità organolettiche migliori. Negli ultimi decenni la coltivazione della fragola ha perso notevolmente la sua importanza, sia come produzione totale che come impatto sull'economia locale. Ogni anno il secondo weekend di giugno si svolge una manifestazione in suo onore (la Fragolata), nella quale si tiene il noto concorso di bellezza «Miss Fragola».



- **RADDRIZZATURA SU BANCO DIMA**
- **SOSTITUZIONI PARABREZZA**
- **SERVIZIO TIRABOLLI**
- **GESTIONE PRATICHE ASSICURATIVE**
- **RIPRISTINO FANALI**
- **VETTURA DI CORTESIA**
- **CONVENZIONI CON LE MIGLIORI COMPAGNIE ASSICURATIVE**



Via Beinette 49 - Chiusa di Pesio
Tel 0171 734776 - 333 9561334 - 333 7830635
mieleroberto73@gmail.com - www.carrozzeriamiele.it

Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



**CUNIBERTI
& PARTNERS**
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it



ASSEMBLEA ELETTIVA CNA CUNEO SVOLTASI A POLLENZO

Mauro Carlevaris resta alla guida delle piccole/medie imprese cuneesi

Rosaria Ravasio

Tempo di bilanci e progetti per il futuro. Bilanci per fare un'analisi di ciò che è stato costruito e progetti per migliorare ed avanzare sempre più sicuri verso il futuro.

E' con questo approccio scelto da Cna Cuneo per presentarsi ai suoi associati, nella meravigliosa tenuta di Pollenzo, dove si è svolta l'assemblea elettiva alla presenza di diverse autorità istituzionali e non, tra le quali spiccava Giovanni Genovesio, presidente regionale dell'associazione artigiane.

Infatti per l'occasione sono anche state rinnovate le cariche sociali, con il la rinnovata fiducia da parte di tutti all'attuale presidente che resta al timone dell'associazione anche per la prossima legislatura, Mauro Carlevaris, che sarà supportato dai presidenti zonali e vicepresidenti provinciali: Massimiliano Cravera (Borgo San Dalmazzo e Cuneo), Claudia Priola (Alba e Bra), Marco Turco (Fossano e Mondovì), Davide Dotta (Saluzzo e Savigliano).

"Ringrazio tutti per la fiducia che avete riposto in me e che mi avete rinnovato - ha dichiarato Mauro Carlevaris, presidente CNA Cuneo -. E' un momento particolarmente delicato, perché tanti sono i cambiamenti in atto, che porteranno ad un nuovo modo di fare impresa. Solo con l'Unione delle forze e gli accordi tra le diverse istituzioni sarà possibile traghettare tutti noi verso un futuro sicuro e noi in questi anni, anche grazie al grande valore aggiunto della nostra direttrice Patrizia Dalmasso, ne abbiamo intessuti molti".

"Le realtà artigiane nella nostra provincia sono un presidio, non solo economico, ma anche di tenuta sociale - ha spiegato Patrizia Dalmasso, direttrice CNA Cuneo - e sono la spina dorsale dell'economia cuneese, considerando che rappresentano il 90% delle imprese extracomunitarie. Proprio per questo motivo è indispensabile che arrivino pronte alle sfide per il futuro, strutturandosi ed eventualmente facendo rete. La



Cna è qui per questo". Secondo i dati raccolti dall'Ufficio Studi di Cna, la provincia di Cuneo nel 2024 è risultata la più dinamica della regione, dove le leve giovanili e con il 'fiocco rosa' hanno dimostrato una trend in ascesa incoraggiante; un dato importante perché queste imprese garantiscono il passaggio generazionale e contribuiscono a disegnare il futuro della nostra economia. L'altro dato che incoraggia a credere nella continuità del nostro sistema sono i dati sull'export, che ha avuto

un incremento del 5,2%. "Malgrado la provincia di Cuneo sia stata completamente isolata - ha spiegato Patrizia Dalmasso - perché tutti i valichi, le linee ferroviarie e le strade (ad esclusione dell'autostrada) per una ragione o per l'altra sono state bloccate. Ma i nostri imprenditori non si sono arresi e con la consapevolezza di rappresentare una cerniera naturale con la Francia hanno cercato alternative che si sono dimostrate vincenti". Bene anche il mercato del lavoro e l'accesso al credito,

garantito anche dai tanti piccoli - medi istituti creditizi che abbiamo in provincia con i quali la Cna riesce ancora ad avere un rapporto di visuale. Ma quale è la visione del prossimo futuro della Cna? Può essere riassunta in 7 punti principali: Rappresentare le richieste del mondo imprenditoriale nei confronti delle istituzioni locali, regionali o nazionali. Rafforzare una strategia di lungo periodo per migliorare la percezione pubblica dell'artigianato e dei suoi

valori. Adattare i servizi ai bisogni reali delle imprese (transizione ecologica ed energetica, sostenibilità ed inclusività, digital divide, export etc.) Predisporsi le imprese associate alle sfide per il futuro (tecnologia, sostenibilità, mercato del lavoro) favorendo l'adozione di nuovi strumenti e competenze. Rendere l'associazione sempre più attrattiva per i giovani e per le donne che vogliono avviare un'azienda, alle imprese non ancora



Per costruire il futuro creare comunione tra tutti gli attori del territorio per superare gli ostacoli

iscritte. Essere soggetto affidabile e strategico per progetti di sviluppo locale in collaborazione con tutte le realtà del territorio. Essere Associazione insieme ad altre Associazioni per il bene di tutto il territorio.

Questo è il piano strategico per punti disegnato da Cna Cuneo per il 2025/2029 nella consapevolezza di: "fare le cose per bene, cercando di raggiungere obiettivi concreti ed utili per le nostre aziende" ha concluso il presidente Mauro Carlevaris.

RUBRICA SCIENZA

Lo stress da lavoro fa malissimo

Ansia, insonnia, distacco totale dalle proprie occupazioni, tristezza... insomma un disastro

Lo stress da lavoro? È il vero male del secolo. Secondo uno studio dei professori Jeffrey Pfeffer (Stanford) e Joel Goh (Harvard), pubblicato su Behavioral Science & Policy, lavorare in condizioni tossiche può essere tanto dannoso quanto respirare fumo passivo. Gli studiosi hanno analizzato 228 ricerche e ne è uscito un quadro pessimo: orari massacranti, mancanza di controllo sulle proprie mansioni, precarietà cronica e pressione continua sono tutti elementi che vi portano dritti all'esaurimento. Percepiteme l'instabilità lavorativa come un'ombra costante sulla vostra testa? Allora sapete che la probabilità di sentirvi in condizioni di salute



pessime aumenta del 50%. Siete sommersi da carichi di lavoro insostenibili e tocca fare le acrobazie per stare dietro a tutto? Rischio malattie su del 35%. E se passate più tempo in ufficio che con vostra nonna a Natale, vi beccherete pure un bel +20% di rischio di morte prematura. E poi c'è l'altro lato della medaglia, quello che brucia pure il conto in banca. Secondo l'Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro (EU-OSHA), ogni anno in Europa lo stress lavorativo e i problemi mentali che ne derivano costano la bellezza di 240 miliardi di euro. Di questi, il 57% è legato a una perdita di produttività dovuta alle assenze per malattia. In pratica, lavorate troppo, vi ammalate per

colpa del lavoro, e l'azienda perde soldi. E quando si supera il limite e si arriva al burnout, la situazione fa ancora più paura. Parliamo di un vero crollo psicofisico: ansia a mille, insonnia, distacco totale da ciò che fate, tristezza... insomma un disastro. In Italia, lo stress lavoro-correlato è riconosciuto come rischio professionale: le aziende dovrebbero valutarlo e prevenirlo, anche se molte fanno finta di nulla finché qualcuno non crolla. Ma la legge parla chiaro: tutelarvi è un loro dovere. E ricordatevi che vivere per lavorare è il modo più veloce per non vivere affatto.

Silvia Gullino

Disegno di Manuela Fissore

CONFINDUSTRIA CUNEO

Imprenditori e studenti in dialogo grazie a Cherasco Storia

Venerdì 16 maggio il Teatro Salomone di Cherasco ha ospitato l'incontro - organizzato in collaborazione da Confindustria Cuneo e il Comune di Cherasco - tra imprenditori del territorio e studenti del Liceo Giolitti-Gandino, dell'Istituto Vello Mucci, dell'Istituto Ernesto Guala e dell'Istituto Salesiano di Bra. L'appuntamento ha coinvolto le alunne e gli alunni, protagonisti del percorso del Premio Cherasco Storia. L'iniziativa, attiva dal 2021, nasce con l'obiettivo di costruire un dialogo diretto tra scuola e impresa, offrendo ai giovani strumenti per orientarsi tra istruzione, innovazione, nuove professioni e mondo del lavoro. Dopo la presentazione di Confindu-

stria Cuneo e un quadro generale del contesto produttivo cuneese, è toccato agli imprenditori salire sul palco per interagire con la platea. Cristina Pilone, Ceo di Lpm Mondovì, ha raccontato l'evoluzione dell'azienda leader del settore dei prefabbricati, evidenziando il percorso di crescita che l'ha contraddistinta negli ultimi decenni. È poi intervenuto Carlo Pulletto, Ceo di Carbonteam, che ha condiviso la visione di un'impresa fondata su competenze altamente tecniche, attiva nel settore dei materiali compositi applicati a robotica, automotive e design, mostrando ai giovani una lavorazione appena terminata e destinata al mondo della Formula. Con Paola Lanzavecchia, direttore

operativo dell'azienda vitivinicola Villadoria e presidente della Sezione Vini e Liquori di Confindustria Cuneo, si è parlato di identità familiare, leadership femminile e valorizzazione del talento nel mondo del lavoro. Gabriele Fronzé, Ceo di Elemento Cloud, ha portato l'esperienza di una startup nata dalla ricerca scientifica, oggi attiva nel campo delle infrastrutture cloud, che punta sulla corrispondenza tra il progetto e le persone che lo portano avanti. In chiusura Elio Becchis, direttore della Fondazione Dig421, ha illustrato le prospettive offerte dalla trasformazione digitale e l'importanza di preparare le nuove generazioni a queste nuove sfide, raccontando le tante iniziative che la

Fondazione e TesiSquare hanno realizzato anche a favore della collettività. Così Giuliana Cirio, direttore generale di Confindustria Cuneo, ha spiegato alle scuole presenti il senso dell'iniziativa: «La storia si può leggere all'indietro, per analizzare il passato, ma può anche essere una chiave per immaginare il futuro. È questo che vogliamo fare con voi: partire dalle storie di oggi, che hanno preso vita su questo palco, per aiutarvi a immaginare il vostro futuro lavorativo. Il nostro impegno, come associazione di imprese, è proprio quello di offrire strumenti, spunti e chiavi interpretative per scoprire il vostro talento e capire in che direzione svilupparlo».

Il presidente di Confindustria Cuneo, **Mariano Costamagna** - nel ribadire quanto rafforzare il dialogo tra scuola e impresa significa investire nei giovani, aiutandoli a orientarsi, a riconoscere le proprie potenzialità e a compiere scelte consapevoli - ha ricordato il valore del ruolo imprenditoriale sul territorio: «Collaboratori, non dipendenti: persone con cui costruiamo ogni giorno valore, motivazione, crescita per le famiglie e le comunità. Ed è questo che conta davvero. Il mio invito, oggi, è semplice: non siate spettatori della vostra vita. Siate protagonisti guidandola nella direzione che desiderate. Nessuno può scegliere per voi. Solo voi potete decidere chi volete diventare».

NUTRITO IL CALENDARIO DEGLI APPUNTAMENTI CHE OFFRONO NUMEROSE OPPORTUNITÀ DI SVAGO E DIVERTIMENTO

Che Estate in Langa e Roero!

Lo skyline del panorama di Langhe Monferrato Roero è una linea curva e ondeggiante che segue il profilo morbido delle colline e rilassa lo sguardo. Un bel modo per iniziare una vacanza, un benvenuto che invita, accogliente, ad attraversare questo territorio e adeguarsi ad un nuovo ritmo, più umano, più in accordo con la natura. Tuttavia, la quiete dei colli verdeggianti non disdegna di accogliere anche numerosi e vivaci eventi. L'estate da queste parti è rilassante, ma anche ricca di proposte che spaziano dai concerti ai momenti gastronomici, spesso con un legame intenso con le tradizioni del luogo.

Una terra dal ricco passato che parla con le parole e i gesti nuovi del presente: a voi un'ampia carrellata di alcuni tra gli appuntamenti più interessanti che apriranno l'estate 2025 in Langhe Monferrato Roero.

COLLINE IN MUSICA

Borghi di Langhe Monferrato Roero - Dal 29 maggio al 29 giugno
Un piccolo festival di musica da camera in location di particolare interesse storico, che permettono di esplorare il territorio ancora più in profondità. Concerti da un'ora, dal contenuto artistico rilevante e privi del concetto di palco, per consentire una migliore interazione tra pubblico e artisti.

BARBERA UNPLUGGED

Agliano Terme - 31 maggio e 1° giugno
Musica dal vivo e degustazioni di Barbera dei produttori aglianesi. Se vi piace questo vitigno è l'occasione per assaporare i gusti del territorio e scoprir-



ne la filiera.

PIACERE BARBARESCO

Barbaresco - Ogni fine settimana fino al 2 giugno
Un evento che si tiene in due versioni stagionali (primavera e autunno) da ormai molti anni e che offre a tutti gli amanti del vino DOCG Barbaresco la possibilità di conoscere ogni settimana 4 produttori e degustarne così la produzione. Giornate di assaggi per conoscere il Barbaresco DOCG, il territorio e la tradizione che l'hanno reso grande attraverso le parole di chi lo produce, ospitate nell'Enoteca Regionale del Barbaresco.

CORSA DELLE BOTTI E MONFERRATO IN TAVOLA

Nizza Monferrato - 8/9 giugno
Il centro storico di Nizza Monferrato in questo

weekend racconta le proprie tradizioni con due eventi. Il primo, la Corsa delle Botti, è un vero e proprio appuntamento sportivo agonistico, ma che è anche uno spettacolo che recupera la storia di fine Ottocento della città. Il secondo, Monferrato in Tavola, è una manifestazione enogastronomica che mette in mostra e permette di scoprire le eccellenze del territorio.

Anniversario UNESCO

Grinzane Cavour - 21 giugno
In occasione dell'Undicesimo Anniversario dalla nomina a Patrimonio Unesco dei Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte, si terrà un concerto nel Castello di Grinzane Cavour, una delle attrazioni più famose di questi territori. Un edificio antico e ricco di storia, fondato

nell'XI secolo, che apparve in seguito a Camillo Benso conte di Cavour e che, oggi, ospita l'Enoteca Regionale Cavour e il Museo Open Air In Vigna.

PAVESE FESTIVAL

Santo Stefano Belbo - Dal 23 al 29 giugno
Torna l'appuntamento annuale organizzato dalla Fondazione Cesare Pavese nel suo paese natale. L'edizione 2025 avrà il titolo di Mari proibiti e coste barbariche, ispirandosi al primo capitolo di Moby Dick, romanzo che Cesare Pavese tradusse poco più che ventenne. Si approfondirà il tema del viaggio inteso sia come reale che metaforico, attraverso spettacoli, talk, presentazioni di libri, mostre e laboratori per adulti e bambini.

COLLISIONI

Alba - Dal 4 al 12 luglio
L'edizione del festival musicale più celebre in zona, quest'anno porta in scena una grande varietà di generi. I nomi di quest'anno sono Gigi D'Agostino (4 luglio), 30 Seconds to Mars (8 luglio), Bresh, Rkomi, Astro, 22Simba (11 luglio), Irama e Ghali (12 luglio), Sferaebba e Kid Yugi (13 luglio). Tutto sempre nel cuore di Alba, la capitale del tartufo bianco, ma anche città ricca di storia, con tracce romane, torri medievali e palazzi rinascimentali che a luglio decide di ospitare alcuni degli esponenti della scena trap e rap italiani in una meravigliosa commistione trans-generazionale e in un equilibrio perfetto tra passato e presente.

MONFORTINJAZZ

Monforte d'Alba - Dal 5

luglio al 3 agosto
Un'esperienza che tutti gli appassionati di musica dovrebbero fare è fruire di un concerto dal vivo nell'Auditorium Horszowsky di Monforte d'Alba. Un luogo quasi mistico, ricavato da una cavea naturale nel centro storico del borgo che, date le sue caratteristiche, garantisce acustica e visibilità che non deluderanno nemmeno lo spettatore più esigente. Per l'edizione 2025 in programma i concerti di 40 Fingers, Kamasi Washington, The Original Blues Brothers Band, Brad Mehlday Trio con Felix Moseholm & Jorge Rossy e infine Edoardo Bennato.

CANELLI LA CITTA' DEL VINO

Canelli - Dal 12 al 13 luglio
La città delle cattedrali sotterranee e dello spu-

manente, ogni anno invita i visitatori a scoprire la produzione vitivinicola locale con questa manifestazione che apre le porte delle aziende produttrici e organizza degustazioni, spettacoli, visite alle cantine, mostre e tante attività sia per gli amatori che per gli esperti.

MANGIALONGA

La Morra - 31 agosto
Da ben 37 anni questo appuntamento richiama i golosi che non disdegnano una giornata all'aria aperta in un paesaggio collinoso tra i filari di vigneti di La Morra. Un appuntamento golardico, conviviale e festoso, una camminata non competitiva a tappe gastronomiche, circondati dalla natura, su un percorso di 4 chilometri.

In foto Collisioni

Dopo l'attestato di enorme fiducia giunto all'Assemblea con la presenza di oltre 19mila Soci

Da Londra due riconoscimenti per Banca d'Alba

Dopo l'attestato di enorme fiducia giunto all'Assemblea con la presenza di oltre 19mila Soci che hanno approvato un bilancio record e festeggiato i 130 anni di vita con gli organi sociali appena rinnovati per il prossimo triennio, Banca d'Alba ha recentemente ricevuto alcuni premi molto significativi per il loro prestigio e per le motivazioni addotte.

I premi ai Global Banking & Finance Awards

I Global Banking & Finance Awards, curati dal 2011 dalla omonima rivista inglese di settore con sede a Londra, premiano ogni anno gli istituti finanziari su scala mondiale che si sono contraddistinti per il loro operato in diverse categorie: dal Corporate al private banking, dall'ESG all'innovazione, dal servizio all'educazione finanziaria.

Quest'anno Banca d'Alba è stata premiata (è l'unica italiana premiata) con un Award in due categorie: "Fastest Growing SME Bank Italy 2025": Banca d'Alba viene



riconosciuta come l'istituto finanziario al servizio delle piccole e medie imprese che ha avuto la maggior crescita

nell'ultimo anno "Best Financial Literacy Initiatives Italy 2025": Banca d'Alba viene riconosciuta come il mi-

glior istituto per la sua proposta di educazione finanziaria a beneficio dei giovani e delle scuole di ogni grado.

Se nel primo premio viene riconosciuta la bontà del modello cooperativo di Banca d'Alba basato sulla relazione personale ed il presidio capillare al servizio delle piccole e medie imprese del territorio, nel secondo viene premiata la proposta innovativa di educazione finanziaria che la banca offre a giovani e studenti attraverso podcast, pillole formative sui social e sul canale whatsapp, sul sito internet ma anche di persona nelle scuole, fino a giochi in scatola e spettacoli teatrali creati ad hoc su questa tematica.

Da Roma il premio al Bilancio di Sostenibilità

Banca d'Alba è stata chiamata a partecipare al V Campus Future Respect, un evento tenuto in Piazza Navona a Roma, che ha promosso il confronto tra aziende virtuose sui temi della sostenibilità, del rispetto e dell'innovazione responsabile. Lo studio condotto dall'Università La Sapienza di Roma ha analizzato 5.000 Bilanci di Sostenibilità, individuando le best practice a livello nazionale (tra

i premiati anche Barilla, Grana Padano, Sanpellegrino, As da Mar). Il Bilancio di Sostenibilità 2023 di Banca d'Alba è stato selezionato per la sua facile fruibilità da parte di tutti gli stakeholder e per la sua sensibilità ambientale: un bilancio a favore della biodiversità, accessibile tramite QR code stampato su carta biodegradabile e piantabile.

Il Bilancio di sostenibilità 2024 conferma l'approccio innovativo e inclusivo, proponendo una versione digitale fruibile anche in LIS (Lingua dei Segni Italiana), in doppia lingua e in formato audio. È stata inoltre realizzata una tavola tattile in braille, disponibile nelle filiali della banca, con QR codes che consentono l'accesso ai contenuti. In un'ottica di coinvolgimento inclusivo, la banca ha chiesto a 15 bambini/e figli di Soci di validare il bilancio, sulla base del fatto che l'operato della Banca è orientato a consegnare un territorio ancora migliore alle future generazioni di Soci: il video sarà presto disponibile sui canali della banca.

Un caffè (letterario) con la pittrice Vesna Bursich - In mostra a Bra nelle sale di Palazzo Mathis dal 7 al 29 giugno

Pino Berrino

È in corso una tragedia. Una casa in fiamme. Spettatori allineati osservano la scena, apatici, così come si guarderebbe il nulla. Immagini drammatiche, trasparenti ai loro occhi incapaci di catturare qualunque segnale dell'anima, insensibile alle brutture: immagini e basta.

È la nostra società? Siamo già lì? Quelli, siamo noi? Ci arriveremo? Sulla tela, le sensazioni intense, sono trasmesse in tempo e angoscia reale. Si tratta di "Spettatori", una delle tante opere di Vesna Bursich. Vesna nasce a Torino da padre musicista sempre in giro per l'Europa (giunto nel capoluogo piemontese per via della sua carriera). Lei stessa ha lavorato molto all'estero: Germania (Ratisbona), Inghilterra (Londra). Ha vissuto parecchio in Svizzera. Inizia a esporre nel 2005.

Vesna significa Primavera, ma lei è nata il 1° di novembre (1974) e ama l'inverno. Inizia piccolissima a disegnare. Cresce e consegue, a Saluzzo, il diploma di studi nel campo del restauro. Nel 1998 si diploma in pittura all'Accademia Albertina di Belle Arti, a Torino. Da 25 anni vive a Bra. A chi le chiede perché proprio in questa città abbia il suo punto fermo, lei risponde: «Qui, ho trovato l'amore». Conosciamola meglio.

Vesna, cosa pensi quando dipingi? Sei concentrata sull'opera o vaghi altrove con la mente?

«Penso anche ad altre cose. Per me la vera fase creativa dell'opera è nell'elaborazione, lo studio, dove già immagino mentalmente tutto il lavoro che eseguirò. Quando arrivo alla realizzazione del quadro, sono già nella fase finale. Posso ascoltare musica, parlare, telefonare».

Quando hai sentito l'impulso di dipingere?

«Avevo cinque anni. Ricordo il momento. Prima elementare (compivo gli anni a novembre). Ci facevano disegnare con stampini di gomma. Lì mi accorsi che volevo realizzare disegni senza stampini, ma fatti da me. Disegnavo già a poco più di due anni, ma in quel momento, decisi che avrei creato con il disegno, che sarebbe stata la mia strada. Fu vera vocazione. Non lo confessai subito ai miei genitori. Temevo che mi prendessero questo sogno, che era solo mio».

Come definisci la tua pittura. Hai uno stile unico?

«Mi definisco "Figurativa - Concettuale". Figurativa, perché mi piace la realtà. Non ho mai sentito la necessità di astrarre. Uso simboli riconosciuti socialmente. Concettuale, perché li metto insieme per creare poi un'evocazione. Per me sono importanti il concetto e l'idea, poi la tecnica è una cosa che deve riguardare solo me. Mi dispiace molto quando il pubblico si sofferma solo sulla tecnica e non sul dipinto, sull'idea dell'immagine».

Non realizzi mai quadri di paesaggi, insomma soggetti precisini e ben definiti?

«Sono attratta dalla bellezza. Ho l'istinto di disegnarli, ma lo farei solo per me. Non intendo l'arte solo co-



me finalità estetica. Con l'arte hai una responsabilità in più, devi dire qualcosa in più. Utilizzo ciò che ho attinto dal bello, in modo differente. È una cosa spontanea che mi viene senza cercarla».

Esiste una tua opera, che prediligi?

«Sì, sempre l'ultima».

Se tu fossi obbligata - un paradosso ovviamente - a rinunciare alla pittura per un'altra arte, cosa sceglieresti?

«Nulla. Mio padre è un musicista, ma i suoi tentativi di insegnarmi a suonare chitarra sono stati vani. Forse la scrittura, perché è riflessiva, ti permette di essere solo con te stesso, di isolarti. Come spettatrice la danza contemporanea, tutta l'arte in genere».

Sei d'accordo con quanti affermano che gli artisti sono persone strane, così, come la loro vita?

«Trovo che la normalità sia veramente assurda. L'uni-

co spazio normale per me è lo spazio dell'arte. Fuori vedo solo follia. Senza, per me, la vita sarebbe assolutamente insopportabile. Non creare sarebbe per me inconcepibile. È una realtà quasi fisica. Io dico pittura, ma è anche scultura».

Ah, sei anche scultrice?

«L'insegnante all'Accademia mi diceva che ero più portata per la scultura. Poi, negli anni, mi resi conto di aver avuto tante idee scultoree, che per spazio, soldi

(il materiale è più costoso) trasformavo in pittura. Tutt'oggi una delle mie ultime opere dal titolo "Metaverso", che esporrò alla mostra di Bra, nacque come scultura nel progetto del 2021».

Vuoi dire qualcosa su questo lavoro che hai appena menzionato?

«Vorrei lasciare le giuste curiosità per la mostra. Ti posso dire che ho sognato la scultura, una notte. Il mattino, appena sveglia,

avevo ben nitida in testa. L'ho disegnata: perfetta, come nel sogno. Magari succedesse sempre».

Rinunciare alla scultura per la pittura lo consideri un ripiego?

«No, anche se idee come "Il Metaverso" su scultura, sarebbero state più impattanti».

Ti senti frustrata?

«Un pelino sì. Non realizzare l'opera sarebbe, però, peggio. Meglio dipinta che non fatta. La mia regola è: hai un'idea, non hai soldi per la tela? Disegni sulla carta. Non hai soldi per la carta? Prendi un gessetto e disegni sul pavimento. L'importante è avere un'idea ed esprimerla in qualche modo».

Ognuno di noi sperimenta sogni bizzarri, incubi. Lì, tutto appare con luci dalla tonalità strana, che poi non riusciamo a descrivere se non nell'angoscia che provocano. Tu saresti capace a riprodurli su tela?

«Domanda molto difficile. Il sogno è sfuggente. Andrebbe espresso lo stato d'animo provato. Questo è fattibile. È più facile trasmettere sensazioni, inconsapevolmente. Per esempio, mi capita di dipingere opere che a me non danno sensazioni negative e ad altri trasmettono angoscia. A volte ciò che abbiamo nel subconscio, traspare all'insaputa dell'artista».

Lasciamo l'aspetto interiore legato alla tua arte e parliamo della tua prossima mostra, ti va?

«Certo. Mi ha fatto molto piacere che abbiano pensato a me e il Comune mi abbia messo a disposizio-

ne Palazzo Mathis. Non è stato facile. Faccio sempre tantissime cose diverse tutte assieme. Lo spazio è composto da cinque stanze. Quando lavoro sui miei quadri, ci sono argomenti ricorrenti, per questo ho deciso di suddividere le opere in gruppi e di fare un tema per ogni stanza. Da lì, il titolo: "Cinque atti" come fossero cinque atti teatrali. Parto da un discorso esterno - contemporaneità della società etc. - fino ad arrivare a un discorso personale: bestiario metaforico che parla della contemporaneità, guerra, metaverso, desiderio, eros. In più c'è una parte più difficile che riguarda una mia ricerca (la sto facendo da un paio d'anni), di anatomia interiore (tutto un lavoro sul mio corpo). Si tratta di lavori che già stavo facendo e grazie alla mostra ho trovato lo stimolo per terminarli».

A chi devi dire grazie?

«Di solito, in scena, si vede solo il pittore, ma in realtà dietro c'è uno staff molto più grande che lavora. A questo proposito, nello specifico riguardante la mostra, vorrei ringraziare il Comune di Bra, Chiara Fissore del movimento Antidoto, Elisabetta Campi per la grafica, Deborah Manassero e Igor Giuffrè per l'audio, Luca Massimino e Davis Manassero per la musica. Per i contributi vari: BCC di Cherasco, Casa D'arte di Bra, Stefania Burlando, Beppe Bonardi, Laura Scaglia, Danilo Quazzolo e mio marito Antonio».

Ecco. Questa è Vesna Bursich, o meglio, una parte di lei. Il resto lo potrete scoprire alla mostra. Non tutta Vesna. In lei si percepisce qualcosa di misterioso, che va oltre. Neanche l'arte la potrà svelare, se lei non lo vorrà. Ciò che ci offre è già tanto, sì, proprio tanto. Grazie Vesna.

VESNA BURSICH IN MOSTRA A BRA

Per chi volesse vedere dal vivo le opere di Vesna Bursich, deve sapere che l'artista espone a Bra nella mostra "Cinque atti" in calendario dal 7 al 29 giugno nelle sale di Palazzo Mathis.

Organizzazione a cura del Comune di Bra, Associazione culturale 111 e Movimento Artistico Antidoto e dell'artista, che invitano al Vernissage previsto il 7 giugno, ore 18. Saranno presenti l'artista e le istituzioni coinvolte per i saluti ufficiali, seguirà grazioso rinfresco e coinvolgente intrattenimento musicale. Orario di visita: lunedì, martedì e giovedì 9/12.30 - 14.30/17.30; mercoledì e venerdì 9/12.30; sabato e domenica 9/12.30 - 14.30/18.30. Ingresso libero.

In foto Vesna Bursich

Promossa dall'associazione AbBRAcciAMO

La cena della fratellanza

Sfogliando il menù troverete: aperitivo, prosciutto e melone, insalata estiva e tomino al verde, agnolotti burro e menta, spalla di maiale al forno con patate, dolce, acqua compresa, vino a parte (acquistabile in loco). E poi c'è il menù bimbi al costo di 10 euro: antipasto, agnolotti e dolce.

Prenotazioni aperte al numero 328/7817870 (Davide). Forza, fatevi avanti!

Pillole di AbBRAcciAMO

«Far del bene fa bene». Questa è la filosofia di AbBRAcciAMO, un'associazione di promozione sociale nata nel 2021 dall'idea di un gruppo collaudato di volonta-

ri, che si concentra sul fronte della solidarietà, attraverso esempi di città attiva. Piccoli gesti per noi e un grande aiuto per qualcun altro.

Silvia Gullino

In foto un gruppo di volontari di AbBRAcciAMO



Appuntamento Mercoledì 4 Giugno al Teatro Politeama “G. Boglione” di Bra

La «Lisistrata» dei liceali

Una serata di teatro classico e creatività giovanile attende i braidesi il prossimo Mercoledì 4 Giugno, alle ore 20.30, presso il Teatro Politeama “G. Boglione” di Bra. Gli studenti del Liceo “G.B. Gandino - G. Giolitti” porteranno in scena “Lisistrata”, celebre commedia di Aristofane che con ironia e intelligenza affronta i temi della guerra e della pace attraverso l'audace iniziativa di un gruppo di donne dell'antica Grecia. Scritta nel 411 a.C., in piena guerra del Peloponneso, “Lisistrata” è una delle commedie più celebri e audaci di Aristofane, padre della commedia attica antica. L'opera immagina un'inusitata e clamorosa protesta femminile contro la guerra: stanche del conflitto che devasta le loro città e separa le famiglie, le donne guidate da Lisistrata -donna forte, determinata e carismatica- decidono di attuare uno sciopero... del sesso. Il loro piano è semplice quanto radicale: astenersi dai rapporti coniugali finché gli uomini non firmeranno la pace. Parallelamente, le donne più anziane occupano anche l'Acropoli di Atene, dove sono custoditi i fondi per



finanziare la guerra, togliendo agli uomini sia il piacere che il denaro; ne nasce una commedia di straordinaria modernità, che unisce satira politica, comicità fisica e riflessione sociale. Il testo mette in scena un mondo capovolto, in cui le donne prendono il controllo e mostrano una sorprendente capacità diplomatica e pragmatica, in contrasto con l'ostinazione bellicosa degli uomini. Dietro i toni farseschi e grotteschi, “Lisistrata” veicola un messaggio forte e pacifista, ancora attuale: la guerra è una follia che può essere fermata solo con coraggio, intelligenza e solidarietà. Una lezione senza tempo, raccontata con il sorriso ma con uno sguardo lucido e critico sulla società. Lo spettacolo è il risultato del lavoro annuale dei “Laboratori Artistici” del Liceo, e si avvale della regia di Fulvia Roggero e Vincenzo Santagata, professionisti del Teatro delle Dieci di Torino.

Il ruolo di aiuto regia è affidato a Virginia Segalla, mentre l'editing musicale è curato da Santagata stesso. Fondamentale il contributo tecnico di Jackson Service, che si occupa di luci e audio, e della Sartoria del Liceo, artefice dei costumi di scena. Il progetto teatrale, che ogni anno rappresenta un momento significativo nella vita culturale e formativa dell'istituto, è stato coordinato dalle professoresse Maria Grazia Scarzello e Antonella Viassone, con il supporto dell'Assistente Amministrativa Barbara Tortora. Un ringraziamento particolare va al Comune di Bra e al Direttore artistico del Teatro Politeama, Dott. Fabio Curti, per la disponibilità e il sostegno offerto all'iniziativa. L'ingresso è libero, fino a esaurimento posti. Una preziosa occasione per applaudire il talento e la passione dei giovani, in una cornice teatrale di prestigio.

ppf

Bra, il melologo di Attilio Piovano con Cynthia Burzi ha conquistato il Caffè letterario di Albedo

Sold out per il Caffè letterario di Albedo, che si congeda in vista dell'estate. Si è tenuta giovedì 15 maggio la serata del consueto attesissimo evento mensile del Nuovo Braidese in una sala gremita, fra applausi ed emozione.

Ospite nel salotto di BrArte, a Bra, lo scrittore e musicologo Attilio Piovano, nome noto nel panorama musicale torinese, insegnante al Conservatorio, già scrittore di saggistica musicale, che nel 2024 si è cimentato con un romanzo dai risvolti psicologici.

Fra letture di brani del suo libro “Il tatuaggio della farfalla” magistralmente interpretate dalla moglie Cynthia Burzi, anche amica e complice in questa avventura, e intermezzi musicali, l'autore attraverso le domande accuratamente preparate dalla nostra Silvia Gullino ci ha trasportato in un viaggio introspettivo fra la magia delle calli di Venezia ed il mondo onirico dell'arte, fra i colori ed i profumi evocativi di Lisbona. Due donne, due vite, un filo rosso



che collega gli eventi, la natura madre e matrigna ed un destino beffardo che, proprio al momento dell'ul-

timo giro, mescola le carte, facendo crollare i castelli e svelando una storia diversa.

Una serata in cui, ascoltando il racconto dell'autore, anche noi ci siamo ritrovati immersi nella nostra

personalissima storia, attraverso i ricordi emersi dal profondo del nostro passato, una danza lieve, come un ondeggiare di acque calme, sulla colonna sonora della vita.

Fra citazioni musicali e letterarie, mostri sacri della musica, note dolci e leggere del melologo e sobbalzi di toni accesi la serata è volata via, troppo presto.

Ora non ci resta che aspettare l'autunno, quando il Caffè letterario ritornerà; un appuntamento fisso a cui non si può mancare, da segnare fin d'ora sull'agenda.

Nel frattempo, il nostro augurio è quello di rilassarvi, ascoltare buona musica, riempire gli occhi di bellezza e che sul vostro comodino ci sia sempre una grande, disordinata pila di libri, a cui attingere come preziose risorse, una cura per ogni malattia dell'anima, in tutte le stagioni della vita.

Alessandra Forlani Vaira

In foto Attilio Piovano e Cynthia Burzi con gli amici del Caffè letterario di Albedo

Diario da Sommariva del Bosco

Alessandra Forlani Vaira

Ninna nanna senza musica, mentre tu giaci con gli occhi chiusi, è calato il sipario su un mondo fatto di assordante silenzio, dove adesso, troppo tardi, tutto parla di te.

Ninna nanna senza parole, perché non ne esistono per descrivere il tuo sonno, resti lì abbandonato in una posizione innaturale, mentre il vento ti scompiglia i capelli sul viso grigio di polvere.

Ninna nanna senza filastrocca, perché il disco è rotto e la puntina si è incantata, incapace di continuare a solcare in tondo un vinile di speranza, che oramai nessuno ascolta più. Ninna nanna senza favole, perché qui, dove tu dormi, non esistono principesse, cavalli bianchi, né supereroi.

Ninna nanna senza senso...



Ninna nanna senza mamma, perché la tua se la sono presa già da tempo, le tue mani ora abbandonate in grembo non hanno smesso di cercarla, ma ora sarete insieme per sempre.

Ninna nanna contro la paura, perché, dove adesso riposa la tua anima innocente, essa non esiste più. Ninna nanna cullata dal suono del mare, sotto una cupola di piombo, che adesso è una tomba a cielo aperto.

Ninna nanna senza senso, la sto cantando per chi non la può più ascoltare, volgendo ancora una volta - l'ennesima - un grido inumano di dolore, che si perderà lo so, come tutti gli altri, nel vento, sopra il cielo di Gaza.

Foto di Tiziana Cravero, Studio Controluce

La storia siamo noi - di Silvia Gullino

Il cammino di Santiago

La meta? È il viaggio. Il Cammino di Santiago, l'antica via che conduce alla tomba di San Giacomo il Maggiore (Santiago, appunto), non è solo un itinerario alla scoperta di luoghi e memorie, ma un viaggio dentro noi stessi. Un'esperienza da fare almeno una volta nella vita. La fama è derivata dalla scoperta, nel IX secolo, della sepoltura dell'apostolo di Gesù, in seguito all'apparizione miracolosa di una stella su un campo (Compostela). Motivo per il quale la città galiziana nel nord della Spagna era considerata nel Medioevo la terza città santa dopo Gerusalemme e Roma.

Il saluto dei pellegrini
«Ultreia et suseia» è l'antico saluto che si scambiavano vicendevolmente i pellegrini che percorrevano il Cammino di Santiago di Compostela. Il primo pellegrino esclama «Ultreia!» (andiamo avanti!) e l'altro risponde «Et suseia!» (e più in alto!). Tutto questo avviene ancora oggi lungo il cammino, fatto di itinerari più lunghi, mentre altri sono più brevi e più adatti a chi non ha molti giorni a disposizione.

Quali sono le principali difficoltà che si riscontrano nel Cammino di Santiago?

Intraprendere il cammino di Santiago (anche se si percorrono poche tappe) non è certo come la passeggiata della domenica. Bisogna tenere conto di dover percorrere molti km (dai 13 ai 35 al giorno, a seconda del cammino scelto) per diversi giorni di seguito, affrontare terreni a volte complicati (alcune tappe si sviluppano su sentieri montani o su strade sterrate e ciottolose), oppure di imbattersi nel maltempo, che può rendere più difficile il percorso a causa del fango. Ma con lo spirito giusto e un po' di allenamento (che non guasta mai) non c'è nulla da temere.

Paura di perdervi?
È la domanda soprattutto di chi decide di partire in solitaria. Anche qui, vi tranquillizziamo sul fatto che, da qualsiasi percorso partirete, riuscirete a trovare sempre facilmente la segnaletica ufficiale del Cammino: una conchiglia e frecce gialle. I segnali gial-



li sono ben dislocati e visibili in tutte le tappe di ogni itinerario, solitamente posti su steli di pietra che indicano anche i km che mancano a Santiago. Perdersi è praticamente impossibile!
Qual è la storia del Cammino di Santiago?
Siamo nel lontano 813 d.C.. L'eremita Pelagio viveva solitario sul monte Libred n, quando una notte vide brillare, sopra una collinetta nelle vicinanze della sua dimora, alcune luci simili a stelle che cadevano dal cielo. Questo insolito fenomeno si ripeté per alcune sere consecutive, quindi Pelagio, incuriosito, decise di recarsi in perlustrazione per verificare l'origine di quella misteriosa pioggia di stelle. Arrivato sul luogo, scoprì tre tombe nascoste dalla folta vegetazione. Pensò che fosse il caso di avvertire il vescovo Teodormiro che, senza farsi pre-

In partenza per il cammino di Santiago di Compostela: c'è sempre una prima volta. Tutto quello che c'è da sapere sull'antica via che porta alla tomba di San Giacomo

gare, si recò sul posto insieme ad alcuni fedeli per verificare l'effettiva presenza del fenomeno luminoso e delle tombe. Anche questi ultimi furono testimoni del miracoloso evento, quindi decisero di ispezionare i corpi che riposavano nelle tombe. Dopo una serie di studi, giunsero alla conclusione che nelle tombe riposa-

savano i corpi dell'apostolo Giacomo e dei suoi discepoli, Attanasio e Teodoro. La notizia del ritrovamento del corpo del Santo si sparse in breve tempo. Qualche anno più tardi, nell'825, il Re delle Asturie Alfonso il Casto volle recarsi in pellegrinaggio proprio nel luogo in cui fu scoperta la tomba di San Giacomo, dando di fatto inizio a quella che si sarebbe trasformata, con il passare dei secoli, nella via di pellegrinaggio più famosa e percorsa del mondo. Qui Alfonso fece costruire la prima chiesa, ma serviva un nome che identificasse in maniera rilevante quel luogo. Il punto preciso in cui Pelagio ritrovò il corpo del Santo fu, quindi, denominato Campo de Estrellas, cioè "campo di stelle", da cui sembrerebbe derivare, appunto, Compostela; mentre Santiago ha origine, come ci si può immaginare dall'assonanza, da "San Giacomo". Con il passare del tempo, mentre i pellegrini aumentavano e il culto del Santo si diffondeva a macchia d'olio anche al di fuori dei confini spagnoli, la chiesa venne ampliata e restaurata in più riprese, fino ad arrivare ad essere la meravigliosa Cattedrale che conosciamo oggi.
Perché fare il Cammino di Santiago?
Nell'antichità, chi si mette-

va in viaggio per un pellegrinaggio era spinto solo dalla fede e dalla volontà di espiare i peccati: il lungo viaggio a piedi era, quindi, considerato un percorso purificatore, al termine del quale il cuore era forse un po' più leggero e la fede ancora più forte. Gli elementi distintivi dei primi pellegrini erano, a quei tempi, il bastone dal manico curvo e la scarsella, una sacca in cuoio che conteneva gli oggetti essenziali da portare con sé. In seguito, i pellegrinaggi hanno assunto anche un altro significato, che non riguardava più solamente il peccatore che desiderava fare ammenda delle proprie colpe. Sempre più pellegrini iniziarono a mettersi in viaggio sulle proprie gambe spinti da motivazioni che potevano anche deviare da quelle re-

ligiose. Oggi, per esempio, sono in tanti che partono per Santiago, anche da soli, mossi dal bisogno di arricchirsi spiritualmente, oppure perché semplicemente amano scoprire nuovi posti camminando. Sempre più persone sentono il bisogno impellente di provare il cammino per fuggire dalla vita routinaria e frenetica di tutti i giorni e ritrovare se stesse. Pellegrini e camminatori da ogni parte del mondo e di ogni credo percorrono ogni giorno le diverse strade che congiungono i vari punti di partenza del Cammino in Francia, Spagna e Portogallo con Santiago di Compostela. Uomini, donne, famiglie con bambini, solitari o in gruppo, a piedi, a cavallo o in bicicletta; camminatori esperti, ma anche chi non ha mai messo un paio

di scarpe da trekking ai piedi: ognuno porta nel suo zaino la propria motivazione, il proprio ardore, la voglia di cambiamento o redenzione, in qualsiasi modo la si voglia chiamare, che solo chi è pronto per intraprendere il Cammino può comprendere fino in fondo.

I pellegrini di ieri...
Il periodo aureo per El Cammino fu tra il XIII e il XV secolo, quando persone da tutta Europa, mosse da profonda fede, si mettevano in marcia sfidando pericoli e difficoltà per andare a pregare sulla tomba del Santo. Successivamente le motivazioni dei pellegrini cambiarono. Per molti di loro divenne una forma di espiazione coatta, obbligati dalla condanna di un tribunale, altri erano spinti da un voto. Per altri ancora il movente era puramente economico: si mettevano in viaggio per denaro, al posto di chi li aveva pagati. La rivolta protestante in Europa e le successive guerre fecero il resto e il pellegrinaggio fu quasi dimenticato.

... e quelli di oggi
L'antico tragitto lungo la penisola iberica, percorso nei secoli da pellegrini, monaci e mercanti (ma anche da briganti in cerca di facili prede), è riscoperto solo negli Anni '90, quando il governo galiziano lo promuove come attività turistica e, allo stesso tempo, diviene Patrimonio dell'Umanità Unesco. Per qualche giorno non avrete altro a cui pensare se non alle vostre gambe, al vostro zaino e alla voglia incontrollata di andare avanti, passo dopo passo, vivendo un'atmosfera unica fatta di nuovi incontri, emozioni mai provate e zero programmi per i giorni a venire. Ma soprattutto imparerete, tra la polvere e sotto il sole, a conoscere voi stessi come non avrete mai fatto prima d'ora.

FINE PRIMA PARTE
Silvia Gullino

Giornata della sclerosi multipla

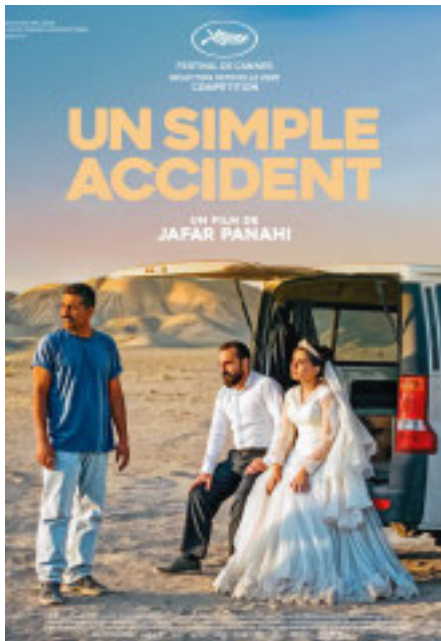
Il 30 maggio ricorre la Giornata mondiale della sclerosi multipla, una patologia infiammatoria del sistema nervoso centrale che può insorgere ad ogni età e che vede le donne doppiamente colpite rispetto agli uomini. Per sensibilizzare le persone sul tema ed incentivare il sostegno alla ricerca, in tutta Italia vengono illuminati monumenti significativi nelle principali città. Anche Bra aderisce all'iniziativa e per simboleggiare l'attenzione verso le persone colpite da questa malattia illuminerà di rosso i portici di Palazzo Garrone e piazza Caduti per la Libertà nella serata del 30 maggio. (rb)



ANDIAMO AL CINEMA

Un semplice incidente

Una famiglia investe un cane con l'auto. La bambina piange, la donna velata lo vede come un segno di Dio, il padre rimane impassibile. Non è niente di eccezionale, ma è l'incipit del nuovo film di Jafar Panahi, "Un semplice incidente", vincitore della Palma d'Oro al Festival di Cannes 2025. Infatti, sebbene l'incidente del titolo si verifichi nei primissimi minuti, il film del regista iraniano segue la legge dell'Effetto Farfalla, prendendo questo fatto insignificante come punto di partenza per approfondire una storia ben più ampia. L'uomo che ha schiacciato il povero animale è costretto a portare la sua auto al garage più vicino. Il proprietario dell'officina è certo che non si tratti del buon padre di famiglia che la scena iniziale vorrebbe farci credere, ma in realtà di un ispettore del regime, l'aguzzino che lo ha torturato per mesi in prigione. Dovrà capire come e quando vendicarsi di lui. Ancora una volta, Jafar Panahi ha dimostrato un coraggio senza limiti. Nel 2010 è stato condannato al silenzio e tre anni fa è stato nuovamente imprigionato, sempre per la sua libertà di tono e per la



Primo Piano

di Silvia Gullino

sua visione inequivocabile della società e della politica in Iran. Di fatto anche questa volta, ha dovuto girare il suo film interamente di nascosto con una troupe ridotta al minimo, per l'impossibilità di ottenere le autorizzazioni. Allegoria sociopolitica estremamente riuscita, "Un semplice incidente" è un film secco, essenziale, teso come una corda, capace di alternare i toni della farsa con quelli della tragedia, unendoli per arrivare a un risultato di grande forza drammaturgica e stilistica. «La cosa più importante è la libertà del nostro Paese. Credo che sia il momento per chiedere a tutti gli iraniani che sono nel mondo: mettiamo da parte problemi, le differenze. Che nessuno osi dirci come vestirci, cosa fare, come comportarci», è stato l'appello del regista iraniano dal palco della 78ª edizione del Festival del cinema di Cannes. Chissà se anche quest'anno il titolo vincitore riuscirà poi ad affermarsi agli Oscar 2026, come successo lo scorso anno con Anora di Sean Baker.

IL COLORE DEI SOLDI

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Il Lessico Finanziario (Aragno 2019) del banchiere internazionale Beppe Ghisolfi è arrivato al capitolo "Linea di credito - Fido" a cura dello stesso autore. Tutte le imprese, individuali o collettive, lavorano utilizzando i servizi di una banca. Non essendo quasi mai sufficienti i propri fondi, esse attingono a prestiti sotto varie forme che vengono chiamate linee di credito, ma anche fidi o affidamenti. Il conto corrente è sicuramente lo strumento più utilizzato. La banca concede un affidamento e apre al cliente un conto corrente con la disponibilità concordata. Nei limiti di questo importo il cliente potrà emettere assegni, inoltrare bonifici, pagare bollette. In pratica eseguire tutte le operazioni necessarie per la propria attività. Se, per esempio, ottengo un affidamento di trentamila euro, non potrò sfornare questa cifra per cui prima di effettuare qualunque pagamento dovrò accertarmi di

avere la disponibilità della somma sul conto per non incorrere in sanzioni poco piacevoli. Per ottenere una linea di credito il cliente si reca in banca e spiega all'impiegato le sue necessità. La sua richiesta verrà trasmessa all'Ufficio Fidi che istruirà la relativa domanda. Spetterà poi al Direttore Generale decidere. Se si tratta di importi di notevole entità la pratica verrà esaminata dal Comitato Esecutivo o dal Consiglio di Amministrazione. Tutto questo iter, anche se apparentemente complesso, avviene in tempi rapidi. Ovviamente contano per il buon esito della richiesta la serietà del richiedente, la fattibilità del progetto, la situazione economica dell'individuo o della società. Tancredi Bianchi, grande professore e banchiere, afferma spesso che occorre prestare i soldi a chi è ragionevolmente in grado di restituirli. Diversamente si danneggia sia l'interessato che la banca.

Ricette sfiziose
di Silvia Gullino

Pensi a Genova e pensi (anche) al pesto. La ricetta è cosa seria: basilico, aglio, pinoli e olio extravergine sono gli ingredienti magici dell'oro verde della Liguria, e non c'è casa in cui non sia stato preparato a mano almeno una volta, nel tradizionale mortaio (o, a voler essere più moderni, con il mixer). La prima ricetta del pesto alla genovese viene fatta risalire all'800, anche se è certamente debitrice di più antiche salse pestate come l'agliata (diffusa in Liguria durante la repubblica marinara genovese) e il pistou francese. Ma non mancano esempi di preparazioni al mortaio ben antecedenti, come il moretum dell'epoca romana, descritto da Virgilio nelle Bucoliche, composto da erbe, formaggio fresco, sale, olio e aceto. Poi, nel corso dei secoli, le ricette si sono modificate e mischiate, perdendo alcuni ingredienti e aggiungendo-



ne altri. Come ad esempio il parmigiano, quasi certamente arrivato dopo: anticamente, infatti, era raro sulle mense popolari liguri, era molto più probabile che venisse usato solo il pecorino, tra l'altro non quello sardo bensì quello prodotto artigianalmente dai pastori dell'Appennino genovese. In ogni modo, la prima ricetta scritta è sulla "Vera Cuciniera Genovese", guida di Emanuele Rossi risalente al 1852, e il condimento era chiamato "Pesto d'aglio e basilico". Da qui, è storia nota.

Il piacere di leggere
di Silvia Gullino

«IL CORAGGIO DI PROVARCI» DI CRISTINA SCOCCHIA

«Non avrei mai immaginato di farlo. Ma poi ci ho riflettuto e ho pensato che forse, nel mio piccolo, la mia storia può essere uno spunto per aiutare altre persone a trovare il coraggio per scendere nell'arena e provare a realizzare i propri sogni». E così l'ha fatto: ha scritto "Il coraggio di provarci. Una storia controvento" (Sperling & Kupfer). Stiamo parlando di Cristina Scocchia, classe 1973, oggi amministratore delegato di illycaffè, cui è approdata dopo un inizio in Procter & Gamble (ancor prima della laurea alla Bocconi), dove è divenuta capo di un brand in oltre settanta Paesi, per poi proseguire con L'Oréal Italia, rilanciata dopo anni complessi, e Kiko, durante il drammatico periodo del Covid. Una carriera accompagnata da un lungo impegno nel volontariato, dagli scout alla Croce Rossa, fondamentale per maturare una visione aziendale di Corporate Social Responsibility orientata al sostegno dei più fragili. Un bagaglio che Scocchia desidera condividere, perché possa essere utile anche ad altri, sottolineando, soprattutto, quanto fortemente creda in una leadership intesa non come potere, ma come responsabilità.



«È la principale lezione che ho imparato quando, appena laureata, sono stata trasferita a Ginevra, e ho avuto la direzione di una squadra. Ho capito che essere leader significa soprattutto fare un passaggio dall'io al noi. E poi, pian piano, ho realizzato che serviva anche il quoziente politico. Tanto più grandi sono le incombenze, e le squadre che ti vengono affidate, tanto più aumenta la complessità intrinseca del ruolo che ricopri; e allora devi imparare a ispirare gli altri e trascinarli verso un obiettivo comune, grazie a competenza e abilità nell'argomentare le proprie idee. E poi, alla fine, quando sei al vertice della piramide, c'è l'aspetto più importante, il quoziente morale: diventare leader significa anche avere una responsabilità nei confronti dell'azienda e soprattutto delle persone che ti trovi a gestire». Un aspetto che, però, non è affatto assodato, spiega infine l'autrice: «Per tanti anni c'è stata l'idea del leader solo al comando, ma oggi chi riesce a portare all'extra mile è colui che non dà le spalle al gruppo, che è pronto a sacrificarsi e a farsi carico dei momenti di difficoltà e di fragilità all'interno dello stesso. È colui che è capace di guidare gli altri camminando dietro di loro, come diceva il filosofo Lao Tzu».

DISCORING - Rubrica musicale

JLo al Lucca Summer



Un selfie con JLo? Può costare fino a 1953 euro. Sì, avete letto bene: chi sogna un selfie con Jennifer Lopez dovrà mettere mano al portafoglio e giocarsi lo stipendio di un mese. La popstar americana sta infatti per arrivare in Italia con il suo tour Up All Night Live, e il 21 luglio sarà al Lucca Summer Festival, per l'unica data italiana. Ma incontrarla dal vivo (o anche solo fare una foto con lei) ha un prezzo che non tutti possono permettersi. Partiamo dalle basi. Il biglietto standard per entrare parte da circa 100 euro (posto in piedi), mentre per un posto a sedere si arriva anche a 290 euro. Poi però ci sono i pacchetti VIP, per chi non si accontenta di guardare JLo da lontano. Il più "accessibile" è il Diamond Vip Package, a 550 euro: include accesso anticipato, posto sottopalco, ingresso fast lane, gadget vari e... una foto davanti a un pannello personalizzato. Ma senza JLo, sia chiaro. L'unico modo per vedere Jennifer Lopez da vicino e scattare una foto con lei è acquistare l'Upgrade Vip. Prezzo? 1.403 euro. Solo per questo extra. La parte interessante (si fa per dire) è che il biglietto del concerto non è incluso. Quindi, chi vuole godersi sia lo show che l'incontro con la popstar, deve fare due conti. E non finisce qui. Tutto è definitivo: non sono previsti rimborsi, né cambi, né trasferimenti. Il sogno è personale e non si può regalare o cedere. Ma, domanda: qualcuno disposto a spendere così tanto c'è? Lucca Summer: 28 giugno Antonello Venditti; 1° luglio Dream Theater; 3 luglio Santana; 4 luglio Irama; 5 luglio Thirty Seconds to Mars; 6 luglio Till Lindemann con Lacuna Coil; 10 luglio Scorpions; 11 luglio Ghali; 12 luglio Riccardo Cocciante; 13 luglio Robert Plant; 17 luglio Nick Cave con Colin Greenwood; 19 luglio Nile Rodgers & Chic; 20 luglio Pet Shop Boys; 21 luglio JLo; 22 luglio Riccardo Muti dirige l'Orchestra Giovanile Cherubini; 23 luglio Alanis Morissette; 24 luglio Simple Minds; 26 luglio Morrissey; 27 luglio Bryan Adams.

Silvia Gullino

In foto la popstar americana Jennifer Lopez

LE COLLINE DI LANGHE-ROERO E MONFERRATO HANNO OSPITATO LA PRIMA EDIZIONE

Quattro giorni di visite e incontri, due distinti tour tematici, dodici nazionalità diverse presenti, venti Comuni della core zone Unesco coinvolti, 320 incontri b2b tra operatori turistici locali e tour operator esteri: questi sono i numeri della prima edizione di We-Be - When Experiences Become Emotions, il primo evento b2b per raccontare e proporre le colline Unesco come un'unica destinazione agli operatori internazionali del settore turistico. Dal 22 al 25 maggio, i Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato si sono presentati a 20 tour operator esteri provenienti da Usa, Canada, Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Norvegia, Spagna, Svezia, Svizzera e Regno Unito attraverso due giorni di visite sul territorio e una giornata, sabato 24 maggio, dedicata agli incontri professionali tra domanda internazionale e offerta turistica locale. Evento organizzato da Ente Turismo Langhe Monferrato Roero e Alexala - Agenzia turistica locale della provincia di Alessandria, nell'ambito del progetto biennale "Un Patrimonio da raccontare": Venti Comuni della Core zone Unesco, delle province di Cuneo, Asti e Alessandria. Soddisfatti gli operatori turistici locali: «Eventi del genere sono fondamentali per il nostro business, e penso lo siano per tutti gli operatori che hanno scelto di partecipare. La nostra attività si basa su relazioni, contatti e aperture verso nuovi target, quindi è fondamentale essere qui oggi. Siamo sicuri che



Grande interesse per i Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte che si sono raccontati come destinazione enogastronomica, paesaggistica e culturale

trarremo grandi benefici da questa esperienza». Per i rappresentanti dei Consorzi Turistici, la Borsa del Turismo Unesco è stata «Un'occasione interessante per far conoscere i nostri territori e i migliori servizi turistici: piccoli produttori tipici, accoglienza gentile, cultura, relax... Il tutto, ovviamente, incorniciato da un paesaggio riconosciuto Patrimonio dell'Umanità». Grande entusiasmo anche tra gli ospiti internazionali: «Ho apprezzato molto il du-

ro lavoro dietro l'organizzazione di un evento del genere: ogni giorno è stata una scoperta, anche grazie ad un ottimo servizio di accoglienza. Credo che i miei clienti ameranno la cordialità e l'autenticità di queste colline», commenta un tour operator canadese. La Svizzera segue con molta attenzione lo sviluppo turistico del Basso Piemonte: «Lavoro da molti anni con l'Italia e sono qui per scoprire nuove realtà e le novità del Piemonte da proporre in al-

ternativa ad altre destinazioni simili. Ho fatto incontri molto interessanti e ho già individuato dei potenziali nuovi fornitori molto validi», afferma un operatore turistico elvetico. Dichiarazione Bruno Bertero, direttore ATL Langhe Monferrato Roero e Marco Lanza, direttore Alexala: «Abbiamo chiuso un evento

di quattro giorni presentando ad un selezionato pubblico di buyer esteri la nostra destinazione Unesco e tre province. La bontà del lavoro si può misurare con le parole degli operatori coinvolti: abbiamo registrato entusiasmo e soddisfazione sia dai locali, sia da chi è venuto da lontano per conoscere le nostre colline».

Festa in casa del Nuovo Braidese!



Festa in casa del Nuovo Braidese! Alla nostra su- per Silvia Gullino auguriamo un compleanno spumeggiante, fatto di piccole gioie, di sapori antichi, come quello del tempo da dedicarsi, senza fretta, camminare anche se non c'è una meta, così per vedere dove finisce il sentiero nel bosco. Che sia una giornata speciale, come lo sei tu. Ti auguro una sala lettura come questa, dove ogni riga sia fonte d'ispirazione e di sano piacere per la mente e per lo spirito. Buon compleanno.

A.F.V.

Sala biblioteca, Reggia di Caserta

AUGURI A...



Avere cinquant'anni, oggi, significa guardarsi intorno per capire il mondo e magari provare a cambiarlo. Silvia Gullino, che il 25 maggio ha festeggiato esattamente questa età, cerca di farlo ogni settimana dalle pagine del Nuovo Braidese. Donna brillante, sempre pronta e disponibile, mette dedizione e amore in tutto ciò che fa. Paziente e sorridente è un punto di riferimento per tutta la redazione. Una missione più che un lavoro, e a questo esempio di giornalista seria e appassionata noi vogliamo dire grazie e rinnovare i nostri più cari auguri di buon compleanno!

RDB

Silvia Gullino vista dalla disegnatrice Martina Bolognini

L'Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

«L'uomo è quel che mangia». Jekyll dice: «L'uomo è quel che vive, dove lo vive, con chi lo vive». Sono d'accordo. Vi porto due esempi che seppur soggettivi hanno denominatori comuni, quindi non solo personali: anche "corali" (siamo tutti figli di Eva). Sentite. «Mal di denti. Il dentista non c'è: guardia medica. Entro al S. Spirito. Mi dicono di telefonare al numero indicato e di aspettare davanti alla porta. Non prendo alla lettera, mi posiziono, invece, a mezzo metro. Mentre rispondo, al cellulare, a una signora gentile (m'interroga su ciò che mi ha portato lì) esce uno (dottorino?) con la barbetta bruna. Mi fa "Ssch" e con le braccia simula il gesto di lasciare spazio, di spostarmi. Mi passa accanto. Lo guardo. Jekyll mi ferma: sto per attaccarlo (verbalmente neh!). Aveva un metro di spazio a sua disposizione, comunque: "Ok Jekyll". Mi fanno entrare. Un altro dottorino (giovani, per questo li chiamo così) s'informa sulle mie condizioni. Non è scortese: professionale. Chiede la data di nascita. Rispondo: "1-11-52". Aggiungo: "Purtroppo". Non ride. Rimane impassibile. Azzardo un'altra battuta. Idem. Esco sentendomi Fantozzi, più per quell'altro dello "Ssch": "...Quel che vive. Dove lo vive. Con chi lo vive", ricordate? Jekyll dice che il problema sta in me, non negli altri. Afferma, che il tutto, doveva scivolarmi addosso senza scalfirmi. Chissà, sarà retaggio dell'infanzia? Può essere. Nel pomeriggio, nella meravigliosa cornice di Santa Vittoria, partecipo al Dreaming in Art:



battute sterili. Basta dare il volto dei propri problemi agli altri. Il giorno dopo, ho fatto il bis di arte: «Che bello!». Il mio amico pittore, Franco Gotta, ha tenuto il vernissage de' "La mia Zizzola", proprio là, nella suggestiva torre ottagonale che domina Bra ed i braidesi. La mostra comprende una parte delle sue notevoli opere (conosciute in Italia e oltre frontiera) abbinate agli aforismi del noto scrittore Fabrizio Caramagna. Orari e ciò che serve per la visita, sono riportati nell'articolo di Silvia Gullino, mentre le mie sensazioni, sono riportate in sintesi tra le consuete parentesi finali: (bella la cultura, bella la mostra, al diavolo mal di denti, al diavolo Fantozzi).

L'ANGOLO DELLA POESIA

Silvia è...

Silvia sa giocare con le parole la sua bellezza è una calamita che attrae le persone Silvia è disinvolta e sicura non teme il confronto il nuovo e l'avventura Silvia è il primo raggio di Sole il più coraggioso che affronta e sconfigge la notte Silvia ama giocare e fa bene l'amore il piacere sa coglierlo in ogni frangente della Vita Silvia si sveste e poi si riveste come una Regina il suo corpo è l'abito più bello della sua Anima che cerca la strada per la felicità infinita Silvia è una poesia che arriva dal Cielo la meta di chi cerca la bellezza infinita Silvia è il piacere che prende forma un fiore che sboccia



tra le pietre e l'asfalto per fare capire a tutti che nulla la ferma Silvia è la spinta per fare meglio Silvia è energia che si espande amore che migliora ogni Vita.

Poesia di Francesco Marchino Silvia Gullino tra i gioielli G.B. Spadafora.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

La foto della settimana - La pianura braidese si tinge d'oro, lo spettacolo della colza in fiore

Se ne parla ogni primavera, ma la meraviglia resta intatta. La colza, o brassica napus, illumina intere pianure al punto da sembrare la tavolozza di un quadro. Lo spettacolo alla vista è suggestivo e affascinante, ma questo particolare tipo di fiore presenta caratteristiche che lo rendono utilizzabile anche in cucina e in ambito industriale, grazie all'estrazione dell'olio dalla pianta. Da secoli il fiore giallo viene coltivato e lavorato per creare biocombustibile che alimenta mezzi agricoli e per i motori diesel. L'uso dell'olio derivato dai semi di colza ha origini piuttosto antiche: già nel Duecento era usato per l'illuminazione delle strade in Nord Europa. Con il tempo, poi, si è sviluppato anche un uso alimentare, che ha reso la colza la terza coltura di olio di semi dopo soia e girasole. Anche la pianta in sé sarebbe commestibile, seppur ancora poco utilizzata nel nostro Paese. Ma non finisce qui: la colza possiede anche proprietà officinali, grazie ai principi attivi presenti al suo interno. L'olio è ricco di grassi polinsaturi, omega 6 e omega 3, ottimi per la riduzione e la prevenzione di rischi cardiovascolari. L'olio di colza, infine, è usato nella



IL MARE GIALLO DELLA LANGA

cura della persona. Infatti, è un grande alleato del cuoio capelluto: aiuta a combattere la forfora, a prevenire la caduta dei capelli e ad evitare che le

punte si spezzino. Impiegato con una certa regolarità, l'olio di colza può fare veramente la differenza sui capelli, rendendoli più forti, idratati e lu-

centi. Da provare per credere.
Silvia Gullino
In foto un campo di colza tra Bra e Cherasco

Un mare di fiori che hanno rubato il colore al sole, cosa sono e perché vengono coltivati

L'ultimo azzurro a vincere la Vuelta rimasto incantato dalla bellezza delle terre patrimonio Unesco

L'ex corridore Fabio Aru sulle colline di Langa

È stato campione della bicicletta. Ha scelto di ritirarsi presto, a 31 anni, ma dalle due ruote non riesce proprio a separarsi. Parliamo di Fabio Aru, che ha scelto le Langhe per una pedalata diventata subito virale sui social. L'ex corridore di San Gavino Monreale è stato l'unico sardo e quarto italiano dopo Felice Gimondi, Francesco Moser e Vincenzo Nibali, ad aver indossato la maglia gialla del Tour de France, quella rosa del Giro d'Italia e rossa della Vuelta. Vincere è stata la sua specialità. A partire da un terzo posto al Giro d'Italia nel 2014, il successo alla Vuelta di Spagna nel 2015 e due tappe del Giro d'Italia. Fino al titolo italiano e il quinto posto al Tour de France nel 2017. Ora Fabio vive a Lugano con la famiglia, è testimonial di vari marchi, ma soprattutto è felice di mettere in sella i ragazzi e appassionarli al mondo della bicicletta con post come questo: «Ma quanto è bello pedalare tra i vigneti di una delle zone più belle d'Italia, diventate da qualche anno patrimonio dell'Unesco. Se non l'avete già fatto ve lo consiglio. Bici da strada, gravel o e-bike e non ve ne pentirete».

Silvia Gullino

In foto Fabio Aru, ultimo azzurro a vincere la Vuelta



Premiato sabato 24 maggio nella bella cornice della Sagra dell'asparago di Santena

Il sommarivese Luigi Vaira brilla nel “Santena in versi”



Dal 16 al 25 maggio si è tenuta a Santena (Torino) la consueta Sagra dell'asparago, 10 giorni costellati di eventi e manifestazioni. Quest'anno ha visto la luce anche la prima edizione del concorso letterario di poesia e prosa dal titolo “Santena in versi”. Sono giunti alla giuria oltre 150 poesie e 50 racconti per le 4 sezioni, suddivise fra italiano e piemontese. La cerimonia di premiazione si è svolta

sabato 24 maggio. Per la sezione piemontese si è distinto con il primo premio Luciano Milanese di Poirino. Il sommarivese Luigi Vaira si è classificato al secondo posto per la prosa ed al terzo posto per la poesia. Complimenti vivissimi dalla redazione.

RDB

In foto la premiazione di Luigi Vaira

CALCIO POULE SCUDETTO SERIE D

Un grande Bra sfiora l'impresa



Una grande gara per il Bra, che accarezza anche – a lungo – il sogno di sbancare il “Picchi” di Livorno. Gli amaranto però sfruttano il fattore campo e ribaltano la situazione. I ragazzi giallorossi di Fabio Nisticò se la sono giocata a viso aperto e sono stati supportati (per l’ennesima volta) dalla rappresentanza rumorosa e appassionata della tifoseria «Bra Front» giunta in Toscana. Il vantaggio del Bra si registra al 12’: il Bra riparte dalla retroguardia, lancio di Minaj sulla destra per Mawete che si produce in una corsa fantastica che “mangia” metri al dritto avversario Calvosa, dal fondo palla rasoterra nel cuore dell’area dove Aloia da pochi passi non può sbagliare. Poco dopo i padroni di casa rispondono con Rossetti lanciato in verticale da Calvosa, ma Ribero è attento nella respinta di piede. Al 19’, Giallombardo sfiora addirittura lo 0-2 in contropiede su lancio di Minaj, respinge il

portiere in uscita. Primo tempo combattuto, ma con capitano Tos e compagni davvero davvero «sul pezzo». Intervallo sullo 0-1. Livorno subito propositivo ad inizio ripresa, ma è il Bra a pungere ancora: cross invitante da destra di Mawete, bella girata di prima di Pautassi ma palla a lato. Minuto 9 del secondo tempo, con il Livorno che colpisce in pieno la traversa con un gran destro da lontano di Bellini. Pareggio dei livornesi al 13esimo con il colpo di testa di Rossetti, che poco prima aveva messo in seria difficoltà la difesa braidese con un’azione personale neutralizzata di piede da Ribero. In questa occasione Rossetti gira in rete di tesa un bel cross dalla sinistra di Malva. I padroni di casa aumentano i ritmi e Ribero respinge il doppio tentativo di Ndoye, in due circostanze, prima su un colpo di testa ravvicinato, poi con una bella uscita bassa. A quattro minuti dal 90’ errore della retroguardia del Bra, Regoli ruba pal-

la e centra in area per Dionisi, destro non irresistibile sul quale stavolta Ribero non è perfetto, palla nel sacco. Triplice fischio, con il Bra che va ad applaudire e a cantare sotto il settore ospiti. “Abbiamo fatto un ottimo primo tempo contro una squadra già pronta per la C – ha commentato a fine partita il tecnico del Bra, Fabio Nisticò -. Abbiamo trovato subito il gol e forse ne potevamo fare anche un ‘altro: sono comunque molto soddisfatto, abbiamo cercato di vincere e abbiamo messo in campo il giusto atteggiamento. Purtroppo queste gare se non le chiudi rischi di pagarla. Nella ripresa siamo calati fisicamente e i cambi di qualità del Livorno hanno fatto la differenza.” Il ritorno domenica all’Attilio Bravi, alle ore 16.

LIVORNO: Cardelli, Fancelli (15’ st D’Ancona), Brenna, Siniega, Calvosa (35’ st Parente), Bonassi (1’ st Regoli), Ham-

lili, Bellini, Marinari (15’ st Ndoye), Rossetti, Malva (24’ st Dionisi). A disp: Ciobanu, Vallini, Luci, Botrini. All. India-

ni. BRA: Ribero, Legal, Sganzerla, Tos, Mawete (15’ st Chiabotto), Giallombardo, Tuzza (15’ st

Zanon), Perseu (21’ st Gerbino), Pautassi, Minaj (42’ st Costantino), Aloia (29’ st Rosa). A disp: Ariello, Cannatelli,

Quitadamo, Sardo. All. Nisticò. Reti: pt12’ Aloia (B); st 13’ Rossetti (L), 41’ Dionisi (L).

LA POSIZIONE DEL BRA FRONT E LA RISPOSTA DEL COMUNE

Questione stadio: c’è la richiesta ufficiale per il “Moccagatta” di Alessandria

C’è la richiesta ufficiale dello stadio “Moccagatta” di Alessandria da parte del Bra, per l’intera stagione 2025-2026. Notizia riportata da alcune testate online alessandrine e confermate dalla società. La problematica è nota: l’impianto “Attilio Bravi” non ha i requisiti richiesti per la serie C e necessiterebbe di lavori che non lo renderebbero disponibile per il prossimo campionato. Non sarebbe percorribile l’opzione di singolo affitto partita per partita (sperando appunto in una riqualficazione in tempi record del “Bravi”), da qui la richiesta di utilizzo per l’intera stagione, indirizzata all’Amministrazione comunale di Alessandria che è proprietaria dell’impianto e alla FC Alessandria che ha lo stadio in assegnazione temporanea fino al 30 giugno prossimo. Alla questione si interseca la recente pubblicazione (19 maggio) da parte del Comune di Alessandria dell’avviso pubblico per la concessione dell’impianto per cinque anni: bando super rapido, dato che la scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione è fissata per le ore 10 di lunedì 9 giugno 2025. L’iscrizione però va fatta entro il 6, ecco perché ci sarebbe ancora l’opzione di virare verso Vercelli. In merito alla questione, nei giorni scorsi sui social era apparso un comunicato del Bra Front, la tifo-

seria organizzata dei giallorossi: “A oltre un mese dalla conclusione trionfale della stagione dell’A.C. Bra – riposata il comunicato -, non sono ancora giunte comunicazioni ufficiali in merito all’impianto che ospiterà la squadra nella prossima stagione di Serie C. Ci preme sottolineare, tuttavia, che ciò che più ci sta a cuore è la totale assenza di aggiornamenti riguardanti i lavori di adeguamento dello stadio di Bra. In città si rincorrono molte voci, e proprio per questo riteniamo sia giunto il momento di ricevere risposte chiare e definitive: dove si giocherà il prossimo campionato? Quali interventi sono previsti sullo stadio cittadino? Quando inizieranno e in quali tempi verranno conclusi? Ricordiamo a tutti che, qualora Bra dovesse finalmente dotarsi di un impianto all’altezza, fruibile anche per altre iniziative e manifestazioni, ciò sarà anche grazie al nostro impegno e alla nostra costante attenzione. Chiediamo dunque con forza risposte certe in tempi brevi e ribadiamo una richiesta che avanziamo da tempo: l’adeguamento dello stadio deve includere un settore espressamente dedicato a noi”. Così il Comune, per bocca dell’assessore Francesco Matera: «L’Amministrazione comunale ribadisce il proprio impegno nel supportare la società, con cui si procede in piena sinergia, occupandoci della

questione del potenziamento dell’impiantistica sportiva mediante gli uffici comunali. In particolare, come già illustrato dall’assessore all’impiantistica sportiva Walter Gramaglia, al momento si sta completando l’iter di affidamento per la progettazione dei lavori allo stadio Attilio Bravi. Per avere una situazione più chiara in termini di tempi e piano economico bisognerà ora aspettare il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) e il conseguente parere della Federazione e degli altri enti coinvolti». «Siamo in costante contatto e rapporto con il Comune e la Regione per l’adeguamento dell’Attilio Bravi, per quanto riguarda il progetto e la fase di lavori, in modo da poter giocare il più velocemente possibile a casa nostra», ha aggiunto il presidente Germanetti. Che si è trovato a dover rispondere ad illazioni lanciate via web sulla possibilità che il Bra non si iscriva al prossimo campionato di C: «Non permetto a nessuno di mancarci di rispetto - evidenzia il presidente -. Stiamo lavorando alacremente per adempiere a tutti i passi ufficiali e per farci trovare pronti entro il 6 giugno, termine ultimo per l’iscrizione alla C. E per farci trovare pronti a livello burocratico e a livello finanziario».

r.f.

TWIRLING

Alessia Lucca è campionessa nazionale



Nell’ultimo week-end si è svolta la terza e ultima prova del Campionato di twirling Serie A al Palalgor di Novara. Risultati straordinari per le ragazze del New Twirling Bra. Francesca Carnevale, in gara con il Team Senior Carrù/Eurogymnica/New Bra si è aggiudicata il primo posto nella classifica di giornata e il secondo posto nella classifica nazionale. Alessia Luca, con il Gruppo Artistico Senior “Boys’n Girls” Sanga-

no/Noto/New Bra/Oleggio/L’Arcobaleno/Locate/Win Stars ha conquistato l’oro nella classifica di giornata, unitamente al primo posto nella classifica nazionale che vale il titolo di campione nazionale. A conclusione dell’evento, due momenti particolarmente significativi: la società New Twirling Bra ha istituito e consegnato la borsa di studio “Samantha Novello” alla miglior atleta dell’anno Giulia Zanello (Twirling L’Arcobaleno). La Federazione, con un premio intito-

lato anch’esso a Samantha Novello, ha riconosciuto Morgan Milanese come miglior giudice emergente (ex atleta, tecnico e giudice della nostra società). Il Campionato di Serie A si è concluso, ma la stagione prosegue con tanti altri appuntamenti: proseguono infatti il Campionato nazionale Serie B, C e Fase Nazionale Coppa Italia; ci sarà il saggio di fine anno; fino ad arrivare ad eventi internazionali come il Campionato Europeo in Spagna, la Nations Cup e il Mondiale.

VOLLEY

La Libellula ha ricordato Nino Olivero



Sabato scorso si è svolto alla Libellula Arena il memorial Nino Olivero, in ricordo dell’amatissimo dirigente recentemente scomparso. Il memorial ha visto la partecipazione per la categoria U12, di diverse squadre del territorio, tra cui VBC Savigliano, Mon Vi Verde, Volley Saluzzo e, naturalmente, le padrone di casa, le Libellule. È stata una giornata intensa e carica di emozioni, dove il ricordo si è unito allo sport in un clima di grande rispetto, passione e divertimento. Con tre vittorie su tre il torneo è stato vinto dal VBC Savigliano. “Una giornata piena di pallavolo, sorrisi e condivisione, per ricordare Nino con lo spirito che più gli apparteneva: quello dell’entusiasmo, dell’impegno e dello stare bene insieme – commenta la Libellu-

la sui social -. A rendere tutto ancora più bello, la presenza di Elisa e Stefania, figlie di Nino, insieme al piccolo Umberto: grazie di cuore per aver vissuto con noi ogni momento. Sul campo si sono incontrate squadre amiche per un allenamento congiunto all’insegna del divertimento, della crescita e della passione per questo sport che ci unisce. Un grazie speciale va a tutte le famiglie Libellula, che come sempre hanno reso possibile tutto questo: arbitri, segnapunti, cuochi e instancabili collaboratori... la vostra energia è il motore di giornate così! Il primo Memorial Nino Olivero non è stato solo un torneo: è stato un bellissimo momento di squadra, di sport e di comunità. E siamo sicuri che Nino l’avrebbe apprezzato... con un grande sorriso”.

HOCKEY

Lorenzoni vince e allontana i fantasmi

Femminile

Tre giornate dalla fine la Lorenzoni Bra afferra i tre punti che la allontanano definitivamente dallo spauracchio della retrocessione e lo fanno con autorevolezza alle spese di una squadra valida come quella del Ferrini che ora si trova in posizione scomoda mentre è retrocessa matematicamente ormai la romana Capitolina. Per le ragazze di Bra i due prossimi incontri la vedranno affrontare ancora prima la Lazio in esterna e poi in casa, a chiusura del campionato, proprio la sorprendente Lazio che al momento la precede in terza posizione per cercare di risalire ancora in classifica. Soddisfatto coach Koshelenko che ha visto finalmente una squadra agguerrita, più determinata e soprattutto capace di supplire all'



assenza del bomber di casa Pilar De Biase operata in settimana ai crociati. A fare le sue veci in zona goal, Justina Aspillaga nel più congeniale ruolo di punta che le ha permesso di segnare per ben due volte, seguita da Ana Kourovskaja realizzatrice su corner corto. L'incontro terminava per 3 a 2 a cau-

sa di un corner corto ed un rigore avversari verso la fine della gara, ma c'è stata la possibilità di far tornare le giovani del vivaio, da Giulia Simondi e Kaur alle giovanissime Borrelli e Lanzano.

Risultati giornata 12: Sg Amsicora-Hockey Milano Prato 5-1; HF Loren-

zoni-Pol. Ferrini 3-2; UH Capitolina-Lazio Hockey 3-3

Classifica: SG Amsicora 24 punti; CUS Torino, Lazio Hockey 17; HF Lorenzoni 14; Hockey Milano Prato 13; Pol. Ferrini, UH Capitolina 7.

Prossimo turno: Hockey Milano Prato-CUS Torino; Pol. Ferrini-Sg Amsicora; Lazio Hockey-HF Lorenzoni.

Maschile

Alla fine le ha vinte tutte, l'HC Bra. Paercorso netto per i gialloneri, dieci vittorie su dieci incontri con 61 reti fatte e 14 subite, manco a dirlo miglior attacco e migliori difesa di un campionato di A1 che il Bra saluta dopo un anno di purgatorio. Nell'ultimo incontro l'HC Bra ha vinto per 9-2 sul retrocesso Hockey Riva, grazie al-

le cinque reti di Bob De Voogd (capocannoniere assoluto del torneo), e alle marcature di Koshe- lenko, Fissore, Missaglia e Chiesa.

Risultati giornata 10 (Ultima): Hockey Club Riva-HC Bra 2-9; Superba HC-Adige UHC 5-2; Hockey Club Bondeno-CUS Padova 6-4.

Classifica: HC Bra 30

punti; Hockey Club Bondeno 24; Superba HC 18; CUS Padova 10; Adige UHC 5; Hockey Club Riva 1.

Sei Nazioni Master

Lo scorso fine settimana nel club di Viale Madonna Fiori è stato ricco di gare internazionali dell'evento delle Sei Nazioni Master che ha visto

primeggiare la storica squadra madrilena del Club de Campo di fronte al Bra 1960 farcite di vecchie glorie. Mentre il Sindaco di Bra e l'assessore Matera premiavano gli ospiti inglesi tedeschi, francesi e belgi arrivava la notizia della conquista dello scudetto 2025 dell'avversaria Amsicora Cagliari capace di laurearsi campione a due gate dalla fine.



Sei Nazioni master: Club de Campo e Bra 1960

PALLAPUGNO

L'Albese è inarrestabile: otto su otto

Otto punti in altrettante gare, e l'Albese si mantiene salda in testa alla classifica, inseguita ad una lunghezza da un Cortemilia che va a vincere a Cuneo. In coda, il San Biagio festeggia la sua prima vittoria ed il suo primo punto in classifica. Due le gare del venerdì, la prima delle quali sancisce proprio il successo pesante di Cortemilia con la Subalcuneo. I biancorossi vincono il primo gioco a zero, ma gli ospiti infilano i tre successivi, gli ultimi due ai vantaggi. La panchina di casa chiede tempo, ma il Marchisio Nocciolo Cortemilia sale subito a 4, fallendo l'occasione per il quinto punto, vinto in rimonta alla unica dall'Acqua San Bernardo Subalcuneo. Situazione ribaltata nel gioco successivo: questa volta sono i cuneesi a fallire il terzo punto, con due errori pesanti sul primo 40 pari. L'ultimo gioco del primo tempo si apre con due intra di Vacchetto: finisce a zero per i padroni di casa e così il tabellone al riposo segna 2-6. Primo gioco della ripresa del Marchisio Nocciolo Cortemilia, l'Acqua San Bernardo Subalcuneo prova a scuotersi, ma Vacchetto e compagni chiudono 4-9. Muove la classifica la Roero Isolamenti Canalese che nello sferisterio di casa si impone sulla Nibo Galvanotecnica Monticellese. La quadretta di casa costruisce il successo nel primo tempo (4-0, 6-2 i parziali) giocando con attenzione anche con l'aria contro la battuta e soprattutto sbagliando meno degli avversari. La formazione capitanata da Alessandro Vacchetto gestisce bene nella ripresa per il 9-3 finale. Nelle gare di sabato, sfida intensa e spettacolare a Ceva. L'Alta Langa apre forte con un parziale di tre giochi a zero, ma la quadretta di casa, dopo il time-out, si scuote, 4-3, prima della parità alla pausa. Squadre incollate nella ripresa: break di Parussa e compagni, 5-7, recupero della quadretta di capitan Battaglini, 7-7. I cebani non si fermano, salgono a 8 e sono 40-15 nel gioco successivo. L'Alta Langa ci prova, ma cede il gioco al



secondo 40 pari: 9-7 al fischio di chiusura. Ecco allora l'Acqua San Bernardo Morra Legnami San Biagio che conquista il suo primo punto superando nello sferisterio di casa il Pieve di Teco. La quadretta di casa parte forte, con un parziale di tre giochi a zero, con capitano Dutto che trova bene la rete; reazione pievese, 4-3, prima del 5-3 alla pausa. Altro allungo dei monregalesi in avvio di ripresa, 7-3, poi si viaggia un gioco per parte sino al 9-5 finale. Infine, nella gara conclusiva l'Albese vince contro il Castagnole Lanze domenica: Paolo Vacchetto ha un pallone veloce e pesante, contando anche su una squadra sempre attenta e precisa. Break iniziale di due giochi e allungo successivo di altri quattro: il tabellone alla pausa segna 2-6 a favore degli albesi che gestiscono poi nella ripresa per il 3-9 finale. L'Imperiese vince il recupero di martedì sera con la Speb: na gara dai due volti: primo tempo di marca imperiese con Barroero e compagni che dall'1-1 rientrano negli spogliatoi a 7. Nella ripresa la Speb alza il livello, mettendo pressione agli avversari: primi due giochi, e dal 3-8 altri quattro di fila. Sul 7-8

la quadretta di casa ha l'occasione per pareggiare i conti: 15-0 e tre cacce favorevoli, ma alla fine il punto è dell'Imperiese per il 7-9 finale. Il nono turno si disputa ra giovedì e venerdì con il Braidese in stampa; sabato in programma Alta Langa-Canalese a San Benedetto Belbo (ore 15).

Risultati giornata 8: Roero Isolamenti Canalese-Nibo Galvanotecnica Monticellese 9-3; Acqua San Bernardo Subalcuneo-Marchisio Nocciolo Cortemilia 4-9; Acqua San Bernardo Morra Legnami San Biagio-Pieve di Teco 9-5; Spaccio Faccia Vetrerie Giacosa Ceva-Alta Langa 9-7; Araldica Castagnole-Terre del Barolo Albese 3-9, Speb-Imperiese 7-9.

Classifica: Terre del Barolo Albese 8, Marchisio Nocciolo Cortemilia 7, Acqua San Bernardo Subalcuneo, Alta Langa, Imperiese 6, Araldica Castagnole, Spaccio Faccia Vetrerie Giacosa Ceva 4, Nibo Galvanotecnica Monticellese 3, Speb, Pieve di Teco, Roero Isolamenti Canalese, Acqua San Bernardo Morra Legnami San Biagio 1.

CICLISMO

Granfondo Bra-Bra: vince Nardin



Grande spettacolo per la Bra-Bra Fenix, gara ciclistica andata in scena la scorsa domenica 25 maggio, con partenze da Pollenzo. Nella Granfondo (142 km per 2.750 m di dislivello) maschile trionfa Alberto Nardin del Tea BCP Bike in 3 ore 47'37", rifilando oltre sette minuti di distacco al secondo classificato Matteo Raimondi; tra le donne vince Martina Cavallo della OM CC in 4 ore 18'39", davanti a Roberta Bussonne del Rodman Team (+25") e Sabrina De Marchi anch'ella del Rodman Team (+30"). Nella Mediofondo (112 km per 2.100 metri di dislivello) invece successo in volata per Andrea Mariani del Team Da-Tor in 3 ore 3'58"; in campo femminile bel successo di Olga Cappelletti di Santini squadra corse in 3h 34'20" davanti a Maria Donzelli della PM Sport (+4'27") e a Iride Bertone della Roero Speed Bike (+4'29").

Granfondo
 1. Alberto Nardin (Team BCP) 3h47'55"; 2.

Matteo Raimondi (OM.CC) 3h55'13"; 3. Enrico Bertot (Sutalatur) 3h55'15"; 4. Federico Borella (OM.CC) 3h57'12"; 5. Alberto Gavazzi (Team Garda ;atergia) 3h57'12"; 6. Matteo Bertrand (Cicli Guizzardi) 3h57'14"; 7. Sefano Monfrini (MP Filtri) 3h58'30"; 8. Gioele Gasparetto (Alive CLT) 4h01'51"; 9. Gabriele Contorni (Op Xanen) 4h00'51"; Alai Seletto (Rodman) 4h03'42".

Mediofondo
 1. Andrea Mariani (eam Da-Tor) 3h03'58"; 2. Raul Colombo (Team BCP) st; 3. Sefano Zoppi (Capitani) 3h03'59"; 4. Alexander Worsdale (OM.CC.) st; 5. Luca Sacchei (Drali) 3h04'12"; 6. Francesco Vai (Programma Auto) 3h04'12"; 7. Matteo Foppiano (Valfontanabuona) 3h04'18"; 8. Marco Pasquero (Roero Speed Bike) 3h04'20"; 9. Luca esta (Team Crainox) 3h04'20"; 10. Matteo Baietto (Marchisio Bici) 3h05'29".

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò riposo.
Vangelo di Matteo

L'è mancata all'affetto dei suoi cari
TULLIA CHIUSA ved. OCCHIANA

era sposata il benedetto signorino
 la cognata ANNA MARIA Vianello
 i nipoti Silvia con Marco, Gigi, Caterina
 e le cugine con le rispettive famiglie.




di anni 95

Al Funerale avrà luogo in EPA Martedì 20 Maggio alle ore 15 nella Parrocchia di San Giovanni Battista.
 Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77 la EPA alle ore 14-45.
 Dopo le esequie la casa TULLIA verrà accolta al Tempio crematorio nel cimitero di EPA.
Il Santo Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 18 alla Casa del Commiato.
 Un ringraziamento particolare alla Direttore e a tutto il Personale della Casa di Riposo Le Mura di Rosignone per l'accoglienza e le cure prestare.

Il ricongiungimento è la nostra guerra. Per questo amati sia la morte, non può separare l'anima. Così è anche dalla vita, ma non dalla vita che, perché non, possono pensare che sia morto di lì con alcuni suoi cari.

E' mancato

PIERO COMINO
di anni 71

l'amparo con:
la moglie **MARINELLA**
i nipoti Gaia con Rirk e la piccola Luna
Davide
la suocera **Francesca**
gli amici ed i parenti tutti.



PIERO

Il funerale avrà luogo in NENE-Borgonauono Mercoledì 28 Maggio alle ore 15 nella Piarocchia di San Giuseppe
Partendo dall'Ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verduno alle ore 14.50.
Dopo le esequie il caro **PIERO** verrà accolto al Tempio crematorio nel cimitero di BBA.
La Vigilia di Preghiera sarà celebrata Martedì alle ore 20.30 in Piarocchia.
In grazie di avere agli amici Regione e Stato e al Ordine "Noi Scalfano con i suoi collaboratori del reparto di Medicina d'argento dell'Ospedale di Verduno
Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**MARIA TERESA NEGRO
VED. MANCUSO**

di anni 87

ne diamo il triste annuncio:
il figlio GIANNI
ed i parenti tutti.




**Il Funerale avrà luogo in ALBA Mercoledì 28 Maggio alle ore 10 nella Parrocchia di Cristo Re
Partendo dall'Ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verduno alle ore 9.30.**
Dopo le esequie la cara MARIA TERESA verrà accolta nel cimitero di ALBA.
Il Santo Rosario sarà recitato Martedì alle ore 20.30 in Parrocchia.

IL PRESENTE SERVE DI PARTECIPAZIONE E RINGRAZIAMENTO

Il ringraziamento

La famiglia di
SEBASTIANO PAUTASSO
*ringrazia commossa quanti di presente, con scritti, fiori e preghiere
hanno partecipato al dolore per la sua scomparsa e
avranno di lui affettuosa memoria.*



La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in SANFRE':
Domenica 8 Giugno alle ore 10.30 nella Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo.

2015 - 2025

Vanni Omietta

**Nel nostro cuore
ogni giorno**

Il tempo scorre, ma il tuo ricordo, resta immutato,
presenza silenziosa nei nostri pensieri, luce discreta nei nostri giorni.
La tua famiglia.

In memoria e riconoscenza lo ricorderemo nella Santa Messa di anniversario
Domenica 1 Giugno alle ore 18 nella Chiesa S.S. Trinità - Battuti Bianchi - Bra

A black and white portrait of Vanni Omietta, a middle-aged man with glasses, wearing a light-colored jacket over a dark shirt. He is smiling slightly and looking towards the camera. The background is dark and out of focus.



2024 - 2025

Nel primo anniversario della scomparsa di

FRANCO DOGLIANI

il tuo ricordo vive silenzioso nel nostro cuore
e nel pensiero di ogni giorno.

La famiglia.

Un riconoscente grazie a quanti si uniscono nel ricordo.

**La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BRA:
Sabato 7 Giugno alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.**

2024 - 2025



Anniversario

Un tinte appassisce, una lacrima evapora, una preghiera arriva sino a te caro

ANTONIO RUSTICO

*E' trascorso ormai un anno da quando ci hai lasciato
ma il ricordo di te resta immutabile nei nostri cuori
che ti hanno amato e voluto bene.*

**La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BRA:
Domenica 8 Giugno alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.**



**GRUPPO
Verrua**
SERVIZI FUNERARI


Casa del Commiato - Casa di Speranza

Un ambiente creato per
commemorare con rispetto
i vostri cari.

La prima Casa del Commiato in Piemonte.

Nel sito è possibile visionare i manifesti ed inviare le condoglianze.

La Casa del Commiato Luce di Speranza nasce dalla volontà di offrire, nel contesto del servizio funebre, un luogo capace di **ospitare ed accogliere, come a casa propria**, il vostro caro.

Scopo e obiettivo di questa moderna struttura è **offrire riservatezza, cura e personalizzazione** come ognuno destinerebbe ai propri cari.

Gli ambienti della struttura sono **a disposizione gratuita** per i servizi svolti dal Gruppo Verrua.

Casa del Commiato “Luce di Speranza” - Via Don Orione, 77/a Bra (CN)



Certificazione ISO dal 2017



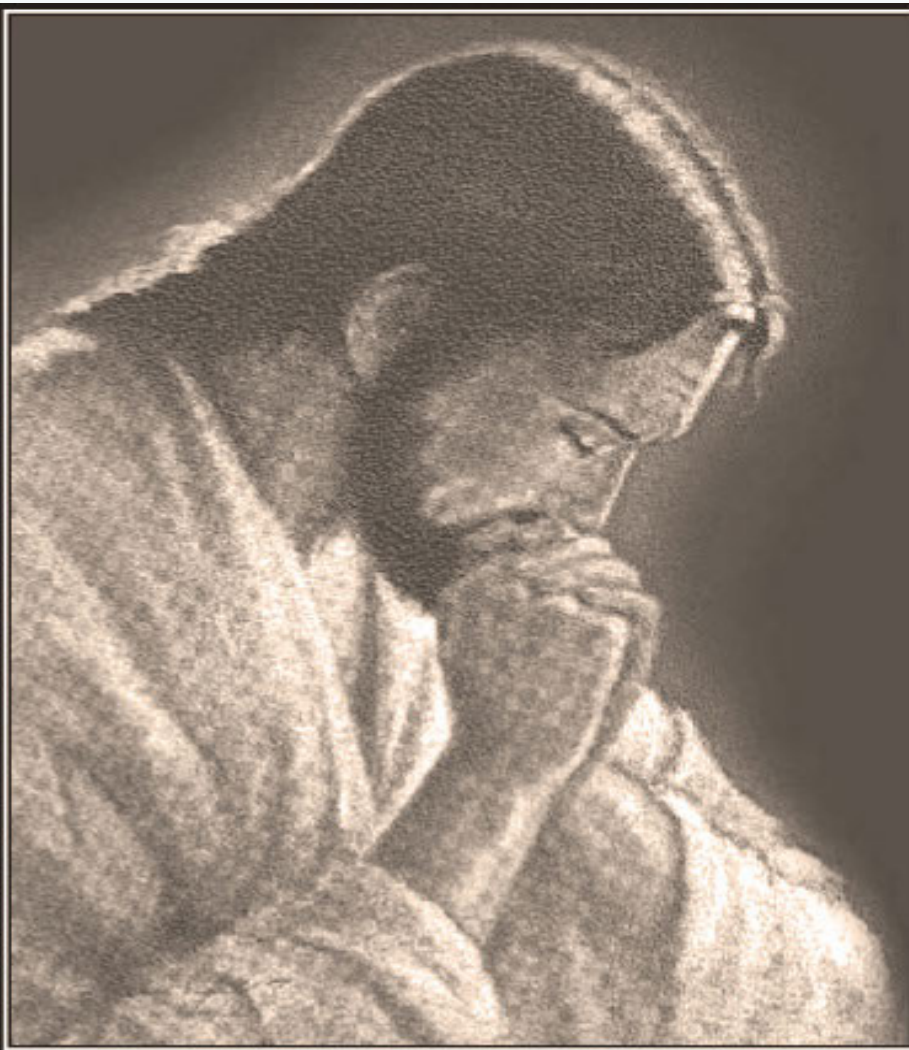
Reperibilità continua



0172 412838
0173 440008

Invia le condoglianze alla famiglia
www.gruppoverrua.it

ALBA - BRA - CHERASCO - GRINZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE



*In verità, in verità vi dico:
è venuto il momento,
ed è questo, in cui i morti
udiranno la voce
del Figlio di Dio, e quelli
che l'avranno ascoltata,
vivranno.
(Giovanni, 5, 24 - 25)*

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'ING

Giorgio Rolfo
di anni 92

Lo annunciano:
i figli: Fabrizio con Chiara
Sonia con Alberto
gli amati nipoti: Andrea, Andrea, Edoardo
Eugenio, Giorgio e Benedetta.



I Funerali avranno luogo in Bra - Giovedì 29 Maggio alle ore 10, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 9.45 per la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista.

Il S. Rosario sarà recitato Mercoledì alle ore 18 in Casa Funeraria.

Dopo le Esequie accompagneremo il caro GIORGIO al Tempio Crematorio di Bra.

Un sentito ringraziamento al Dott. Paolo Allenandi e al Personale della Residenza "I Glicini" per l'assistenza prestata.

Impresa funebre LUSSO & RACCA Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Resterei per sempre nel cuore di quanti ti hanno voluto bene. E' mancato

Ferdinando Scarzello
(NANDO) di anni 88

Lo annunciano:
i fratelli: Mario
Giovanni con la moglie Marisa
i nipoti, i pronipoti, i cugini e i parenti tutti.



Si potrà fare visita in orario: Sabato e Domenica 10/12 - 16/18

I Funerali avranno luogo in Cherasco - Lunedì 26 Maggio alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di San Pietro con partenza dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b - Bra) alle ore 14.40.

Il S. Rosario sarà recitato Domenica sera alle ore 20.30 in Parrocchia.

Dopo le Esequie il caro NANDO riposerà nel Cimitero di Cherasco.

Impresa funebre LUSSO & RACCA Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
Profondamente toccati dall'affetto ricevuto per la scomparsa della cara

Andreina Berrino
ved. Lora

i familiari commossi e riconoscenti, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano quanti di persona, con fiori per scritto e con il ricordo sono stati loro vicini nel dolore.



La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 1° Giugno alle ore 9.30 nella Chiesa Beata Vergine del Rosario (Bescurone) in Bra.

Impresa funebre LUSSO & RACCA Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

2023 - 2025
2° Anniversario

Giovanna Ciravegna
ved. Basano

"In questi due anni ci siamo sentiti, a tratti, soli e smarriti. Il tuo amore, i tuoi insegnamenti e il dolce ricordo di te ci hanno aiutati a lenire la tua mancanza. Ti vogliamo bene, Mamma". Anna, Milena e famiglie



La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
Domenica 8 Giugno alle ore 10 nella Parrocchia di San Vittore Martire in Pollenzo.

Impresa funebre LUSSO & RACCA Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

*Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...*

Strada Falchetto, 61/B
BRA

Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.
di Roberto Racca & C.

Telefono:
0172.412716
0172.412831

Schegge di Luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto». Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio (Lc 24,46-53).

Don Cosimo Monopoli*

Il 1° giugno 2025 la Chiesa celebra la solennità dell'Ascensione del Signore (Anno C, colore liturgico bianco). L'evangelista Luca narra l'ascensione di Gesù, dicendo che, mentre benediceva i suoi discepoli, veniva portato verso il cielo. A questa narrazione l'autore della lettera agli Ebrei sottolinea che Gesù sale al cielo in un santuario non fatto da mani d'uomo, proprio come avvenne la sua discesa sulla terra: scelse di prendere la nostra umanità incarnandosi, senza concorso d'uomo, nel grembo delle Beata Vergine Maria, immacolato santuario preparato dal Padre in vista dei meriti redentivi del Figlio. In questo itinerario dal divino verso l'umano e dall'umano verso il divino, Gesù benedice i discepoli la cui efficacia è espressa nel por-



In foto i frati della Custodia di Terra Santa in processione intorno al santuario dell'Ascensione sul Monte degli Ulivi, a Gerusalemme. Benché l'edificio sia nelle mani dei musulmani (che lo acquisirono nel 1198), una consuetudine consolidata permette ai francescani di pregarvi nella solennità dell'Ascensione. L'edicola, racchiusa in un piccolo recinto in muratura, è tutto ciò che resta delle chiese preesistenti, l'ultima delle quali fu distrutta in epoca crociata.

tare la testimonianza del vangelo, cioè la bella notizia; proprio come fa la Vergine Maria che porta la gioia ad Elisabetta la quale la riconosce madre del Signore e la benedice. Come nel mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio attraverso il grembo della Beata Vergine Maria è lo Spirito Santo ad agire, così nel momento in cui il Signore Gesù si

sottrae alla presenza fisica dai suoi discepoli, cioè ascende al cielo, è lo stesso Spirito Santo che, rivestendo di potenza dall'alto i seguaci del Cristo, li rende testimoni della risurrezione per predicare a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati. È un nuovo inizio per il discepolo che diventa apostolo, cioè inviato dopo essere stato alla scuola del maestro e do-

po essersi staccato da lui. Anche se come in ogni separazione fisica, in cui non si condividono più conversazioni, sguardi, pasti... lasciando un vuoto fisico e affettivo difficile da colmare e da vivere, esperienza che tutti abbiamo fatto e facciamo, l'evangelista non si sofferma sulla tristezza o sulla malinconia che può esserci nel cuore umano, ma evidenzia una gioia nei di-

scepoli, la gioia vera e la piena gioia che nasce dalla certezza che proprio quel Gesù che hanno visto morire sulla croce è risorto; la gioia immensa che scaturisce dalla consapevolezza che quel Gesù, il Signore e il Maestro che ha camminato con loro per le strade delle loro vie, ora è vivo per sempre; la gioia profonda che sboccia da una fede sicura, poiché quel Gesù che hanno abbracciato e toccato, è vero Dio. In questi termini e con questa consapevole esperienza, quel saluto non è una separazione, ma un arrivederci nell'eternità, cioè un addio (a Dio, ci rivediamo presso Dio, a casa sua), una certezza che ci rivedremo e staremo insieme per sempre immersi in Dio. È questo il vangelo da annunciare, la bella notizia da far conoscere a tutti: seminare la speranza della vita eterna che si ottiene convertendo i propri interessi da umani e materiali a divini ed eterni, certi che aderendo a questa speranza, che ogni battezzato è chiamato a testimoniare come mandato di Gesù e guidato dall'azione dello Spirito Santo, ogni difficoltà umana è redenta. Questa benedizione del Signore è molto più di un saluto, poiché è tutto l'Amore di Dio che li avvolge e li trasforma da timorosi, silenti e nascosti a proclamatori coraggiosi delle grandi opere che Dio ha compiuto. Alla luce di questa esperienza dei discepoli, cosa dice a noi, che ogni domenica ci riuniamo per pregare e lodare Dio, il mistero dell'ascensione del Signore? Il nostro cuore trabocca di gioia?

***Cappellano Militare per l'Esercito Italiano in Avellino**



Per la pubblicazione su Il Nuovo Braidese di necrologie, anniversari, ringraziamenti, rivolgiti al seguente indirizzo mail: info@polografico.it oppure telefona allo 0171.392211

Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su il Nuovo Braidese scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Splendida 32enne, nubile, lunghi capelli neri, occhi azzurri e un sorriso contagioso. Bella, naturale, preferisce il trucco zero e uno stile acqua e sapone che rispecchia la sua personalità autentica. Lavora con passione in un agriturismo e dedica il suo tempo anche alla Protezione Civile, sempre pronta ad aiutare gli altri. In questa vita tranquilla, manca solo il grande amore per completare il quadro. Cerca un uomo italiano, anche un po' più grande, serio e sincero, con cui costruire una famiglia. **3498258417**

Impiegata, 40enne, molto bella e affascinante. I suoi capelli castani e i grandi occhi celesti catturano subito l'attenzione, mentre il suo portamento femminile e il suo stile sempre elegante, con abiti e gonne, riflettono la sua

personalità raffinata. Vive da sola, ha un buon carattere, sa sorridere e trovare il lato positivo di ogni cosa, rendendo ogni giorno speciale. Desidera incontrare un uomo che la renda completamente felice, senza limiti di età, ma con la voglia di vivere una storia seria e duratura. - **3495601018**

47 anni, amministratrice di stabilimenti, con un carattere passionale e una

sorridere che conquista. Ama la buona musica, il cinema, il teatro. Mora, occhi blu intensi e uno fisico slanciato e armonioso, divorziata da tempo, senza figli, nel suo cuore manca solo un uomo buono, anche più maturo, semplice e che le voglia bene, per costruire insieme un futuro pieno di affetto e comprensione. Se pensi di essere tu la persona giusta. - **3403848047**

Lamia mamma, ha 57 anni, lei è una vera perla: buona, bella, simpatica e con un sorriso che illumina la stanza. È vedova e, nonostante abbia il cuore grande e tanto amore da dare, è rimasta un po' sola in questo grande mondo. Lavora come infermiera, quindi sa prendersi cura degli altri con dedizione, amarli, e ha talento nel preparare piatti deliziosi (anche se

dice che il suo segreto è l'amore che mette in ogni cosa). Cerca un uomo, anche più maturo, serio. Se sei tu, non aspettare: chiama e preparati a conoscere una donna che sa come rendere ogni giorno speciale! - **3473531318**

Lei è un'adorabile signora piemontese di 65 anni, vedova, senza figli, con un viso molto carino e modi cortesi che conquistano tutti. Casta-

«Regalo legna da ardere di gaggia, quercia (Rul) in cambio di manodopera per lavorarla

Tel 399.6671042»

«regalo camera da letto matrimoniale completa», in legno lavorato in ottime condizioni.

Zona Alba, Bra e La Morra - per info: Tel. 3338606163»

AFFITTASI
Affittasi appartamento a pensionati in casetta bilocale ammobiliato.

Zona Bra
Per informazioni **3385038415**

Vendesi/affittasi
Capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra.

Per informazioni: **340.7343773**

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. **Tel 3357311627**

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

na, con occhi celesti profondi e uno stile di vita semplice, si dedica con passione alla cura del suo giardino e alla buona cucina, che sa preparare con amore. Vive con la sua pensione e sogna di condividere la vita con un uomo onesto, ben educato, anche più maturo, che desideri una relazione tranquilla. - **3484413905**

IMMOBILIARI

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946



VENDESI

Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq. piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancelli d'ingresso con apertura automatica.

Tel 366 5373798

€ 350.000 / TRATTABILI

AFFITTASI
Affittasi alloggio ammobiliato a singolo o coppia di pensionati in centro a Bra.

Per informazioni contattare il numero **338/5038415**

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali, no agenzie

Importante Azienda Fossanese è alla ricerca di nuove risorse da inserire nel proprio organico:

- Elettrecisti /Impiantisti
- Softwaristi
- Robottisti
- Informatici

Requisito indispensabile alla valutazione delle candidature per tutti i profili:

- Disponibilità a trasferte.

Altri Requisiti richiesti:

- Esperienza anche minima nella mansione
- Automunito

Luogo di lavoro: Fossano / Orario: Full Time

Inviare la candidatura a:

archiviocurriculum@gmail.com

AFFITTASI

Affittasi box a Fossano in: via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele. **Tel. 0171 655335**

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta.

Tel. 335-7114422



SETTIMANALE DI INFORMAZIONE
Autorizz. Trib. di Alba n. 248 del 4/12/1963
Direzione e redazione IL NUOVO BRAIDese srl
Piazza Giolitti, 8
12042 BRA Tel. 0172 412948
E-mail: direttorebo@gmail.com
redazione.ilnuovobraidese@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redazione
Silvia Gullino
Roberto Formento

Collaboratori
Pino Berrino, Remigio Bertolino, Alessandra Forlani Vaira, Cesare Ferro, Bernardo Negro

Fotografie
Luciano Cravero, Tino Gerbaldo, Enrico Ruggeri, Stefano Tibaldi

Rubriche
Gian Mario Ricciardi, Beppe Ghisolfi, Silvia Gullino, Pier Paolo Faccio

Rubriche illustrate
Danilo Paparelli, Manuela Fissore, Pinuccia Sardo, Yatri

Impaginazione e composizione
Media One srl
Pubblicità
Polo Grafico Spa

Tariffe pubblicità
1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00
Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite fallimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo. Colore + 30%
La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.

Abbonamento annuo Euro 30,00 per maggiori informazioni info@polografico.it

Stampa e spedizione
Centro Stampa Quotidiani S.p.A.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025

BRAIDese

DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA'

ABBONATEVI SUBITO SOLI 30 EURO

per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2025

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3
- presso la sede di ASCOM BRA - in piazza Giolitti, 8 Bra - in via Milano, 8 Bra

INFO

Sandra

0171.39.22.01

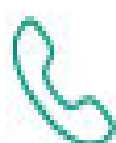
info@polografico.it





AMBULATORIO INFERMIERISTICO

- Somministrazione terapia intramuscolare
- Sottocutanea e endovenosa con prescrizione medica
- Misurazione parametri vitali
- Gestione e cura delle ferite chirurgiche
- Rimozione punti di sutura
- Medicazioni semplici e complesse
- Assistenza ed educazione terapeutica
- Posizionamento e gestione accessi venosi
- Esecuzione elettrocardiogramma
- Posizionamento holter cardiaco
- Aerosol terapia
- Posizionamento/gestione/rimozione catetere vescicale



**Dal Lunedì al venerdì su prenotazione chiamando lo
0172/472490 dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 17:00**



Strada Montenero 1, Bra, CN

*Direttore Sanitario
Dottor Flavio Boraso*

